IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 325. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 25 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Opposizione e maggioranza

Noi abbiamo lasciato libero sfogo alla gioia dei giornali ministeriali, i quali prendendo motivo da un cenno sull'attitudine che la nostra egregia consorella *La Patria* intende seguire rispetto alle frazioni della Opposizione parlamentare, hanno creduto di anticipare la discussione sul progetto del divorzio, parlando di rotture, distacchi e separazioni della sinistra indipendente o di altre frazioni dal gruppo del centro, capitanato dall'on. Sonnino.

Potremmo ricordare ai giornali ministeriali la popolare apostrofe della Lucrezia Borgia " la gioia dei profani è un fumo passegger ", ma siccome preferiamo avversari allegri anzichè con la musoneria, ci limitiamo a ripetere che dalla chiusura della Camera ad oggi nessuna mutazione è avvenuta nei rapporti tra le frazioni dell'Opposizione.

Con la ripresa dei lavori parlamentari le tre frazioni si troveranno, rispetto al Ministero, nelle stesse condizioni in cui si sono lasciate e cioè mantenendo ciascuna quella speciale fisonomia che hanno sempre mantenuta, altrimenti non sarebbero frazioni, ma un partito completamente organico, omogeneo e consenziente anche nelle questioni secondarie.

Dal che si può dedurre, senza tema di errare, che le tre frazioni dell'Opposizione costituzionale, proseguiranno nell'attitudine di vigilanza sulla politica generale e sull'opera legislativa del Governo, portando nell'esame e nella discussione delle questioni più importanti quei criteri, che ormai non sono un'incognita, temperati, all'occorrenza, dalle circostanze speciali per procedere d'accordo come s'usa tra alleati o tra confederati.

Nella stessa guisa che la triplice alleanza non limita la libertà d'azione a ciascuno dei contraenti per tutte le questioni con altri Stati, che non infirmano quelle che costituiscono la base fondamentale dell'alleanza, così è chiaro che ciascuna delle frazioni attuali dell'Opposizione può conservare la propria libertà d'azione e di movimento in tutte le questioni, che non implicano l'indirizzo della politica generale del ministero. Se fosse altrimenti, ossia se qualcuna di queste frazioni consentisse nell'indirizzo del ministero non sarebbe più all'Opposizione, ma farebbe parte della maggioranza.

Nè crediamo, per quanto sia stato detto, che alcuno degli uomini più eminenti di queste tre frazioni abbia mai pensato a far questione di comando supremo, come lo dimostra il fatto che ogni qual volta si è trattato di votazioni importanti si è sempre proceduto d'accordo, come avviene fra alleati, che trattano da pari a pari.

La sola variazione, che potrà risultare nella posizione dell'Opposizione rispetto alla maggioranza può essere la perdita estiva di qualche timido passerotto, spaventato dal volo rotatorio che va facendo lo sparviero Giolitti nelle provincie meridionali, dissolvendo le aziende locali e terrorizzando nei Collegi rappresentati da uomini coerenti e di carattere.

Ma la perdita o l'acquisto di qualche gregario non può alterare nè rendere meno efficace l'azione dell'Opposizione rispetto ad un Ministero, che prese le vacanze con 80 voti di maggioranza.

D'altra parte le tre frazioni oppositrici, composte di elementi d'ordine, che tengono al prestigio parlamentare, sono schive dai metodi violenti, anzi hanno dimostrato con la loro attitudine tanta equanimità, da rasentare talora perfino l'ingenuità.

In buona sostanza, la situazione parlamentare, al riaprirsi della Camera, si presenta presso a poco nelle condizioni in cui fu lasciata, e questa situazione non è certamente sfavorevole pel ministero, se saprà conservarla con proposte di legge ragionevoli e quindi in massima accettabili.

S'intende che noi parliamo della situazione per quanto riflette l'attitudine dell'Opposizione di S. M.

Se qualche mutazione può determinarsi nell'attitudine delle frazioni radicali, fin qui alleate del Ministero, è affare che non ci riguarda, ma noi, a differenza di molti, crediamo che dopo tutte le scene e controscene estive le frazioni radicali non rinunzieranno così presto alle gioie della ministerialità.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago** (Chili) 24. — L'incidente fra il Cili e la Repubblica Argentina è stato appianato mercè reciproche concessioni.

Parigi, 24 ore 12. — Telegrafano da Costantinopoli che è giunto Constans ed è stato ricevuto dal consigliere Bapst, da molti prelati e dai membri della colonia francese.

Il Sultano ed il Gran Visir hanno inviato omaggi al palazzo Constans.

La Canea, 24 — Il Principe Giorgio di Grecia è giunto a Suda.

Parigi, 24 — L'Incaricato d'affari della Turchia informò il Ministro degli affari esteri, Delcassè, che in conformità della sua domanda, la Porta ha autorizzato lo stazionario francese *La Mouette* ad entrare nei Dardanelli.

Vienna, 24 ore 12,50 — L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si recherà, ai primi di dicembre, in seguito ad un invito dell'Imperatore Guglielmo, alle caccie che si terranno a Göhrde.

Londra, 24 ore 11.35. — Il partito socialista inglese deliberò all'unanimità di non sostenere il boicottaggio alle navi mercantili. Sebbene il partito socialista appoggi i boeri ritiene tuttavia il boicottaggio inefficace.

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene**, 23 — *Camera dei Deputati* — Si approva con voti 109 contro 87 una mozione la quale approva la condotta del governo.

All'uscita ebbero luogo alcune dimostrazioni.

Stasera la città ha ripreso il suo aspetto normale.

(S) **Atene,** 24. — La mattinata è passata calmissima. La maggior parte dei giornali approva le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio Theotokis alla Camera dei Deputati; però l'esistenza del Ministero non sembra assicurata.

(S) **Atene,** 24. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni al Re.

(S) **Atene,** 24. — Zaimis ha conferito oggi col Re.

Si crede che questi lo incaricherà di formare il nuovo Gabinetto.

Stasera alle ore 10,30 Zaimis conferirà nuovamente col Re.

Statistica dolorosa.

Due mesi or sono un giornale inglese — che si è acquistata una notorietà per le notizie a sensazione — annunziava che la mania suicida aveva preso in Italia proporzioni enormi. E per avvalorare l'asserzione, il giornale *pallonaro* affermava che i suicidii in Italia avevano toccato la cifra di 50.000 all'anno!

A sgonfiare questo pallone ci è giunta, sia pure coll'ultimo treno, la statistica delle cause di morte i cui dati si riferiscono a tutto il 1899 e comprendono naturalmente anche le morti per suicidio.

Ora da questi dati ufficiali risulta bensì un aumento nei suicidii dal 1887 al 1899, ma questo aumento oltre ad essere quasi insignificante, si può dire, proporzionalmente inferiore all'aumento della popolazione, senza tener conto che tra le impetuose correnti della vita moderna nuovi vortici si aprono alle vittime dell'esaltazione o della disperazione.

Ma veniamo alle cifre.

Nel 1899 vi furono 2019 morti per suicidio, corrispondenti a 6,29 per ogni 100,000 abitanti.

Nel 1898 erano stati 2059 e 1895 nel 1897.

Suddivisi per i vari compartimenti del Regno, i suicidi avvenuti nel 1899 si ripartiscono nel modo seguente:

	Cifre assolute	Per 100 mila ab.		Cifre assol.	Per 100 mila ab.
Piemonte	297	8,99	Lazio	100	8,47
Liguria	104	9,76	Abruzzi	47	3,28
Lombardia	282	6,67	Campania	143	4,58
Veneto	185	5,96	Puglie	62	3,23
Emilia	243	10,—	Basilicata	7	1,42
Toscana	218	8,65	Calabria	29	2,12
Marche	72	6,33	Sicilia	155	4,46
Umbria	29	4,54	Sardegna	46	5,90

Le percentuali più alte sono date adunque dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Toscana e dal Lazio; le più basse dalla Basilicata, dalle Puglie e dalla Calabria.

Purtroppo il suicidio cresce in proporzione del grado più elevato di civiltà delle popolazioni. E' una malattia moderna che cammina fatalmente col progresso.

Dei 2019 individui suicidatisi nel 1899 i maschi erano 1594 e le femmine 425 soltanto, cioè ogni 100 suicidi si contarono 79 maschi e 21 femmine.

Di essi 924 *celibi* (747 maschi e 177 femmine);
778 *coniugati* (606 m. e 172 f.);
257 *vedovi* (190 m. 67 f.)

Tenuto calcolo dell'età, 191 erano sotto i 20 anni (141 m e 50 f.);
750 da 20 a 39 anni (574 m. e 176 f.);
636 da 40 a 59 anni (509 m. e 127 f.);
399 da 60 a 79 anni (334 m. e 65 f.);
27 oltre gli 80 anni (24 m. e 3 f.), gli altri 16 di età ignota.

Il numero maggiore di suicidi si ebbe, come di solito, in estate; il minore in autunno. Peccato che non si possa avere sempre una temperatura media, la quale renderebbe forse meno frequenti i suicidi e meno facili le *pallonate* di certi giornali inglesi.

Fu detto più volte che se i giornali si limitassero a dare l'annunzio semplice dei suicidii, invece di estendersi in quel lusso di dettagli e particolari, non sempre esatti, che è diventato una specie di gara tra i *reporters*, molto probabilmente si avrebbe un numero minore di suicidii, poichè quella specie di notorietà morbosa esercita una certa attrazione, che contribuisce talora alla fatale risoluzione.

Lo crediamo anche noi, ma disgraziatamente, sebbene le leghe siano di moda, è assai difficile mettere d'accordo tutti i giornali per una *lega contro il suicidio*, che avrebbe indubbiamente una qualche efficacia nel diminuire la dolorosa statistica.

ARMI ED ARMATI

L'esercito tedesco.

Il bilancio dell'esercizio in corso prevede per l'esercito una spesa di L. 834,196,287, delle quali Lire 137,369,819 assegnate alla spesa straordinaria.

La spesa ordinaria — L. 696,026,468 — è ripartita come in appresso tra le grandi divisioni dell'impero:

Prussia	17	Corpi d'armata	L. 544,764,355
Baviera	3	" "	" 73,808,040
Sassonia	2	" "	" 50,960,480
Wurtemberg	1	" "	" 26,293,593
Costo medio di 1 Corpo d'armata			L. 30,296.800

Con questa somma si mantiene sotto le armi una forza di:

Armi combattenti		
Ufficiali	24.145	599,138
Truppe	574,993	
Servizi accessori		
Assimilati ufficiali	3,924	5,030
" truppa	1,106	
Totale ufficiali e truppe		604.168
Cavalli di truppa		104,485

In queste cifre non sono compresi i volontari di un anno, 10,000 circa; nè i cavalli degli ufficiali e dei volontari di un anno: 20,000 in cifra tonda.

L'ordinamento militare dell'Impero comprende:

Fanteria.

175 reggimenti a 3 battaglioni.
41 " 2 "
18 battaglioni di cacciatori, oltre 5 reparti di mitragliatrici.

Cavalleria.

93 reggimenti a 5 squadroni.
16 squadroni di cacciatori a cavallo.

Artiglieria.

94 reggimenti da campagna, complessivamente con 574 batterie, delle quali 49 a cavallo e 63 di obici leggieri.
2 reggimenti da fortezza e costa a 3 battaglioni.
16 " " " 2 "

Genio.

25 battaglioni di zappatori a 4 compagnie.
1 " " 2 "
7 " di ferrovieri, formati in 3 reggimenti.
3 battaglioni di telegrafisti, oltre 2 compagnie e mezzo sciolte.
1 battaglione di aeronauti (2 compagnie e mezzo).

Treno.

22 battaglioni a 3 compagnie.
1 " 2 "
10 sezioni traino (sciolte).

Nelle armi combattenti si hanno per ogni 1000 uomini di truppa ufficiali 48; sottufficiali 170 circa.

L'armata tedesca.

La spesa dell'armata per il medesimo esercizio è bilanciata in L. 251,020,717, delle quali sole Lire 99,789,277 corrispondono alla parte ordinaria, vale a dire al mantenimento della flotta.

Delle rimanenti L. 151,231,440 sono assegnate alla costruzione ed armamenti di navi L. 128,781,500 — alle opere portuali e costiere (fortificazioni) L. 15,000,000 — alle spese generali e diverse Lire 7,498,940.

La spesa ordinaria provvede al mantenimento di 31,038 uomini in servizio, cioè:

1,447 ufficiali di marina
29,591 sottufficiali e ciurme.

La flotta tedesca al 1° aprile del corrente anno comprendeva:

15 navi da battaglia con dislocamento complessivo di 142,503 tonnellate.

8 navi costiere	dislocamento	29,103 tonn.
11 incrociatori di 1ª cl.	"	79,470 "
29 " 2ª cl.	"	59,895 "
13 cannoniere corazz.	"	13,886 "
5 cannoniere	"	4,441 "
15 navi scuola	"	29,688 "
8 navi di uso locale	"	11,239 "

ossia in totale 104 navi che dislocano in totale 369,224 tonnellate.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri il Consiglio superiore di sanità ha proseguito i suoi lavori, sotto la presidenza del senatore Paternò.

L'ispettore generale della sanità ha dato lettura della relazione sulle malattie infettive durante il primo semestre dell'anno in corso. Dopo minuta discussione sulle varie malattie infettive, per le quali si è verificato un notevole miglioramento di fronte al periodo dell'anno precedente, il Consiglio ha approvato le misure adottate dal ministero per integrare l'opera dei Comuni nella lotta contro le malattie infettive.

L'ispettore generale ha quindi comunicato le notizie sullo stato sanitario all'estero.

Oggi seduta alle 15,30.

Credito, industria, commercio

Durante la settimana scorsa ha prevalso un vento piuttosto favorevole, del quale il mercato internazionale ha tratto qualche profitto, segnatamente il mercato francese, che ha spinto innanzi con una discreta animazione i titoli di Stato, facendo superare anche prima delle previsioni, e non soltanto toccare, la pari alla rendita italiana.

La buona tendenza e la fermezza non hanno per altro mutato carattere all'indirizzo del mercato generale, che continua a mantenere una spiccata demarcazione fra i titoli di Stato, sempre più in buona vista, e gli altri valori, che nelle varie borse d'Europa sono negletti dalla speculazione e pesanti.

Dopo varie sedute, nelle quali ha predominato la nota del rialzo, si sono verificati, come è naturale, in fin di settimana dei realizzi; ma questi non ebbero altro effetto che quello di consolidare semplicemente il terreno conquistato dai valori di Stato.

Bisognerebbe ricercare le cause di questa poca fiducia della speculazione e dei capitali d'impiego nei valori industriali e non sarebbe difficile, ma occorrerebbe uno spazio molto maggiore di quello consentito da una sintetica rassegna della settimana.

Condensando, si può dire che la crisi dei valori industriali in Germania, più grave di quanto si ritenesse nel primo momento, ha indubbiamente esercitata un'influenza sfavorevole su tutti gli altri mercati, anche su quelli, come il francese, meglio disposti e dove i valori sono quotati a corsi che, sfrondati da ogni artificio od esagerazione, rappresentano la realtà.

Un altro coefficiente non meno sfavorevole è quello che deriva dall'epidemia degli scioperi, che nei paesi più ricchi minacciano le grandi industrie, precisamente come da noi minacciano le piccole, attaccando perfino i servizi pubblici, tantochè il nostro Governo, già così tenero per gli scioperi, si vede ora costretto indirettamente ad intervenire più o meno timidamente.

Pei valori minerari, specialmente riferibili ai metalli preziosi, la continuazione della guerra anglo-boera è addirittura esiziale, oltrechè essa produce, se non una paralisi, una sensibile pressione su tutto il mercato economico mondiale, pressione che si riflette naturalmente sul mercato dei valori.

Da questo assieme di cose ne consegue una specie di rallentamento nel movimento progressivo dei traffici e per conseguenza su tutti i valori che riflettono le imprese dei trasporti.

Ed ecco, in poche e mal connesse considerazioni, le cause di questo ristagno nel mercato dei valori, che spinge i capitali disponibili e di risparmio ai titoli di Stato, benchè meno rimuneratori.

— Il nostro mercato, a dir vero, continua a mantenersi assai calmo, limitandosi a profittare, con prudenza, del vento che spira favorevole per la rendita.

Vi è stato un po' di raffreddamento nei valori ferroviari, un po' per la notizia mal data sui lavori accademici della R. Commissione che studia il problema dell'avvenire e un po' per l'improvvisata proposta di rendere nominativi i valori industriali.

Io credo che l'una e l'altra non meritino per ora di essere quotate e mi limito a notare che il cambio è sceso di nuovo al disotto del 2 e 1|2.

Mercato inglese.

	16 novembre	23 novembre
Consolidato	91 15|16	91 11|16
Italiano	99	99 1|8
Turca	23 5|8	23 3|4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto ultimo segna, per riflusso di numerario dalla circolazione, 641,000 st. di aumento nella riserva, che rasenta ormai i 24 milioni di st., mentre la proporzione agli impegni, con un salto di un punto e 7\|8, sale a 47 e 3\|4 0\|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, si è lievemente attenuato, aggirandosi sul 3 e 3\|8 0\|0 per la scadenza a tre mesi, ciò che sarebbe buon indizio per la liquidazione del mese.

Mercato americano — Situazione più forte. La riserva delle Banche di New-York, con l'aumento di 60.000 st. nella settimana, è risalita a 49,326,000, portando l'eccedenza sul minimo legale ad oltre 2 milioni di st.

Mercato francese.

	16 novembre	23 novembre
3 0|0 francese	100.77	101.20
3 1|2 id.	101.07	101.23
Italiano	99.50	100.05
Spagnuolo	70.50	71.70
Rendita turca	23.95	24.30

Banca di Francia	21 dicembre	Differenza dal 14 novemb.
Riserva oro	2.417.399.266	+ 17.803.363
Id. argento	1.102.919.243	+ 3,524,242
Portafoglio	510.194.472	— 31.120.613
Anticipazioni	481.020.772	— 4.918.939
Conti correnti	524.905.091	— 7.770.703
Id. col Tesoro	95.548.391	— 3.431.874
Circolazione	4.051.564.505	— 12.506.900

Mercato italiano.

	16 novembre	23 novembre
Rendita 4 1|2 0|0	111.—	111.—
Rendita 5 0|0	102.07	102.35
Banca d'Italia	886.50	889.—
Mediterranee	484.50	490.—
Meridionali	694.50	688.50
Navigazione	428.—	438.—
Raffinerie	384.50	388.50
Acciaierie	1464.—	1480.—
Acqua Marcia	1133.—	1130.—
Gas	810.—	809.—
Omnibus	276 a 276.50	276.—
Condotte	261.	264.—
Molini	78.—	77.—
Cambio	102.60	102.40

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 ottobre 901	10 novembre 901
Moneta metallica L.	361,039,000 —	361 552,000 —
Cambiali estere "	88,492,000 —	87,810,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati "	15,593,000 —	15,916,000 —
Portafoglio e anticip. "	281,748,000 —	273,939,000 —
Anticipaz. al Tesoro "	25,000,000 —	15,000,000 —
Fondi pubblici "	187,328,000 —	187,575,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 "	240,344,000 —	240,215,000 —
Spese, tasse, sofferenze	10,823,000 —	10,899,000 —

Passivo.

Circolazione L.	857,482,000 —	847,731,000 —
Debiti a vista "	89,476,000 —	83,571,000 —
Id. a scad. (vaglia fruttiferi) "	101,498,000 —	99,607,000 —
Rendite del corrente esercizio "	21,932,000 —	22,376,000 —

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di ottobre 1901, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 3,215,180.08
Rimborsi . . . . " 3,362,601.93

Eccedenza dei rimborsi sui depositi L. 147,421.85

Al 31 ottobre 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 67,685 libretti a L. 55,008,368,52 di cui L. 42,770,946,51 con n. 58,361 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,237,421.97 con n. 9324 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid**, 24. — Parecchie chiese furono recentemente incendiate in provincia.

Altri due incendi sono stati segnalati ieri. Gli autori sono ignoti.

Scienze e Lettere

Istituto di scienze sociali.

(S) **Firenze**, 24 — Stamane venne inaugurato solennemente l'anno accademico della Scuola di scienze sociali, coll'intervento di S. A. R. il Conte di Torino e delle autorità civili e militari.

Vi si notavano pure il senatore Saredo, l'avv. Ambron, l'on. Torrigiani, membri del Consiglio direttivo della Scuola, tutti i professori della Scuola, gli studenti, varie signore e numeroso pubblico.

Presiedeva l'on. Visconti-Venosta, che, con brevi ed applaudite parole, commemorò il deputato Cambray-Digny ed il barone Ricasoli-Firidolfi, membri del Consiglio direttivo.

Indi l'on. senatore Villari pronunciò un discorso vivamente applaudito sul seguente tema:

" Le facoltà giuridiche e le Scuole di scienze sociali. Loro indole diversa e loro scopo ".

Egli esaminò il modo con cui le varie nazioni cercarono di risolvere il problema dell'educazione politica dei cittadini, esponendo la differenza che passa tra il fenomeno politico ed il fenomeno giuridico, e quindi la diversa educazione necessaria agli avvocati ed agli uomini di Stato.

Fece la storia della Scuola di scienze sociali, fondata a Parigi, esponendo l'opinione su essa manifestata da Guiyot, Taine e Monad. Egli disse che mentre l'avvocato ha bisogno di conoscere la legge in forma determinata e in vigore, invece l'uomo di Stato ha bisogno di conoscere la legge ed il processo della formazione nel suo divenire, paragonandola alla legge degli altri popoli. Ma l'uomo di Stato è anche uomo d'azione e la Scuola di scienze sociali deve formare anche il carattere degli allievi.

Soggiunse che il marchese Alfieri fondò questa Scuola, avendo un chiaro concetto di ciò che essa doveva essere per poter dare un giorno alla patria cittadini che s'ispirassero all'esempio di Cavour, di Balbo e di D'Azeglio, e di ciò fu inspirato dai nobili sentimenti dell'aristocrazia piemontese a cui apparteneva.

Terminato il discorso dell'on. Villari, l'on. Visconti-Venosta dichiarò aperto l'anno scolastico.

Un busto a Cesare Correnti

(S) **Milano**, 24 — Oggi, alle ore 14, è stato inaugurato un busto di Cesare Correnti al largo della via che porta il suo nome.

Assistevano il prefetto, gli assessori, le altre autorità, le notabilità, numerose rappresentanze delle associazioni con bandiere e una grande folla, che applaudì quando cadde la tela che copriva il busto, opera dello scultore Secchi.

Pronunciarono applaudite parole il senatore Colombo, presidente del Comitato pel monumento, l'on. De Cristoforis, rappresentante il sindaco, il senatore Negri ed altri.

Ai piedi del monumento fu deposta una splendida corona di bronzo.

In onore di Angelo Messedaglia.

Venezia, 24. L'on. A. Baccelli, dopo conferito col Sindaco, conte Grimani, e col Prefetto, marc. Cassia, si è recato al Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, dove ha assistito alla solenne commemorazione del compianto sen. Messedaglia, fatta dal sen. Lampertico.

Il direttore della Scuola, prof. De Giovanni, con calde parole di simpatia, ha presentato all'Assemblea l'on. A. Baccelli e tutti si levarono in piedi.

Quindi l'on. Lampertico commemorò degnamente l'illustre e compianto Messedaglia.

Il giubileo di Berthelot.

(S) **Parigi,** 24 — Alla Sorbona venne oggi celebrato solennemente il cinquantennario scientifico del prof. Berthelot, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet.

Vi assistettero numerosi invitati, fra i quali moltissimi membri dello Istituto di Francia, del Senato, della Camera dei Deputati, della Università, delle Società scientifiche ed altre notabilità.

Anche le principali Società scientifiche d'Inghilterra, di Germania, d'Italia, di Austria-Ungheria e di Russia vi erano rappresentate.

Leygues e varii altri oratori esaltarono le felici scoperte dell'illustre chimico.

I rappresentanti delle varie Società scientifiche estere, fra i quali Guareschi rappresentante l'Accademia di Torino, presentarono al prof. Berthelot indirizzi di felicitazione.

Berthelot, vivamente commosso, ringraziò delle prove di simpatia dategli.

Indi il Presidente Loubet, fra l'entusiasmo dell'assemblea, consegnò a Berthelot una medaglia commemorativa e gli diede un abbraccio.

I nuovi Senatori

Besozzi Giuseppe.

E' tenente generale; è nato a Milano; comanda il Corpo d'armata di Roma. Allievo dell'Accademia militare di Torino prima dell'unione della Lombardia al Piemonte, la guerra del 1859 lo trovò sottotenente nel 17° reggimento fanteria. Due anni dopo era promosso capitano. Trasferito nello S. M. vi rimase fino a generale, tranne un'interruzione, in cui comandò il 75° fant. Com. di Corpo d'Armata dal 1897, fu da pochi giorni traferito a Roma.

Nel 1866 guadagnò a San Martino la croce di Cavaliere dell'Ordine di Savoia per l'intelligenza ed il coraggio dimostrati durante l'azione. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare, della Gran Croce della Corona d'Italia ed è Grand'Ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Candiani Camillo.

Contrammiraglio, che è alla vigilia di passare nella posizione ausiliaria per causa di età.

Valoroso ufficiale, che alle solide qualità marinaresche accoppia il valore di un fine diplomatico e di un distinto gentiluomo, il Candiani due volte disimpegnò, durante la sua carriera, missioni delicate in Cina, due volte comandò la divisione dell'Estremo oriente e due volte appartenne alla Casa militare del Duca di Genova.

Come già dicemmo la sua nomina è stata accolta con generale simpatia.

Evandro Caravaggio.

Senza essere un'aquila, benchè si abbia di lui un *Dante*, che attesta coltura classica non comune, è indubbiamente uno dei prefetti più provetti e competenti in materia amministrativa, sicchè la sua nomina a senatore è compenso ad una lunga, onorevole carriera di 40 anni. E' nato a Leno; prov. di Brescia.

Cerruti Valentino.

E' biellese, insegna meccanica all'Università Romana, della quale è per la seconda volta, rettore.

Appartiene all'Accademia dei Lincei; è un dotto operoso, senza precedenti politici.

De Larderel conte Francesco.

E' toscano; ha largo censo, il quale amministra con intelligente previdenza e larghezza di gentiluomo filantropo, che conosce i suoi tempi.

Lucio Fiorentini.

Prefetto anch'egli per molti anni, ora a riposo, prese parte alle gloriose giornate di Brescia e più che l'amministrazione sentì la politica.

Difatti anche in questi ultimi tempi e benchè malfermo in salute, pubblicò alcuni scritti d'attualità sulle nuove correnti sociali, molto pregevoli per chiarezza, che fanno fede di una larga coltura politica.

Gandolfi Antonio.

Nato a Carpi in quel di Modena, il Gandolfi entrò giovanissimo all'accademia Estense, uscendone sottotenente del Genio nel 1859; arma, che lasciò con la promozione a maggiore nel 1871, per passare allo Stato Maggiore ove raggiunse il grado di Maggior Generale nel 1888 e vi rimase sei anni passando via via dal comando di una brigata di fanteria al Governo dell'Eritrea.

Tenente Generale nel 1894 egli ha successivamente il Comando delle divisioni di Bari, Genova e Bologna, ove comanda ora il Corpo d'armata.

Deputato durante cinque legislature dalla 12ª alla 18ª, il Gandolfi si tenne al centro sinistro.

Di lui, che fu onorato dell'amicizia di Cialdini e di Fanti, si hanno pregiati scritti militari.

Per essersi distinto nella presa di Civitella del Tronto nel marzo 1861 il Gandolfi è decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Ha fatto le campagne di guerra 1860-61, 1866, 1870 e le campagne d'Africa 1890-91.

Gran Croce dell'Ordine della Corona, Grand'Ufficiale dell'Ordine Mauriziano, il Gandolfi è insignito della medaglia Mauriziana per merito di dieci lustri di servizio militare.

Mussi Giuseppe.

Antico deputato radicale, con grande predilezione per le opere di S. Tommaso, l'on. Mussi è un veterano parlamentare. Fornito di largo censo e di buon umore, diresse con l'Annoni la Cassa di risparmio di Milano, fa parte da molti anni del Consiglio provinciale ed ora è sindaco di Milano e naviga... *super flumina Babylonis*.

Piccardi Silvestro.

Dottore in legge, nato a Messina da famiglia patriottica, generalmente amata, non esercita l'avvocatura, il censo consentendogli di dare alla vita politica la sua larga coltura ed il suo forte ingegno.

Segna a suo avere cinque legislature e una devozione illimitata all'on. Zanardelli. Per devozione, infatti, entrò Min. d'Agricoltura nell'attuale gabinetto, ma dopo alcune settimane rinunziò, non essendo la sua salute così robusta quanto è profondo in lui il sentimento della responsabilità.

Ponsiglioni Antonio.

E' avvocato, insegna economia politica all'Università di Genova, fu deputato durante due legislature (13ª e 17ª) della provincia nativa di Cagliari. Di parola facile ed elegante, di vasta dottrina, il Ponsiglioni ha nome di valente criminalista. A Montecitorio seguì la sinistra ed, in specie la frazione zanardelliana. Amicissimo dell'on. Cocco-Ortu.

Pucci Guglielmo.

Ispettore Generale del Genio navale in posizione di riposo. E' nato a Napoli, segna a suo avere cinquant'anni di onorato servizio del nostro naviglio, che ebbe in Lui, come Direttore delle costruzioni, Direttore generale del materiale ed ispettore generale del genio, un efficace ed intelligente cooperatore degli on. Saint-Bon e Brin.

La nomina a Senatore del Regno, quantunque alquanto tardiva, è meritato compenso ad una vita laboriosa ed integra spesa tutta in servizio del suo paese.

Quartieri Nicolò.

Laureato in filosofia, nato in quel di Pisa, fu successivamente deputato di Pontremoli e di Massa dal 1867 al 1892 per otto legislature. Assiduissimo al lavoro parlamentare i colleghi lo elessero nel 1882 e ve lo mantennero poi sempre nell'ufficio di Presidenza con le funzioni di segretario.

Simpatico a tutti, geniale, l'on. Quartieri, uomo schiettamente di destra, a Montecitorio aveva amici su tutti i banchi.

Resti-Ferrari Giuseppe.

Distinto magistrato lombardo, ha la fortuna di aver passato, prima come addetto alla procura generale, poi come Consigliere e dal 1893 come Presidente, tre quarti della sua carriera alla Corte di appello di Brescia, ove l'on. Zanardelli ebbe modo di apprezzarne le doti personali.

Riolo Vincenzo.

Nato a Naro in Sicilia, esercitò l'avvocatura. Serradifalco prima e Caltanissetta poi gli aprirono le porte di Montecitorio. Contò cinque legislature trascorse nella Sinistra parlamentare.

Rossi Luigi.

E' avvocato, che tiene a Milano studio fiorentissimo, tanto che il censo gli apre le porte di Palazzo Madama. Fu deputato di sinistra con tendenze

re radicali, durante la IIIa legislatura, eletto dal V Collegio di Milano. I socialisti lo spodestarono nelle elezioni del 1895 ed egli, dopo uno o due tentativi falliti di riconquistare il perduto Collegio, si ridusse nel suo studio, dividendo tra questo e le amministrazioni locali il suo tempo e la sua attività.

Sani Giacomo.

E' veneto, nato a Massa Superiore, in provincia di Rovigo. Studiò legge, ma l'avvocatura ebbe per lui poche attrattive e si fece soldato. Dopo avere combattuto a Roma nel 1849, appena sedicenne, il 1860 lo trova in Sicilia nelle file garibaldine, dalle quali passò nell'esercito, come intendente militare. Nel Corpo di Commissariato percorse brillantemente la sua carriera raggiungendovi il grado superiore di maggior generale.

Direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della guerra, deputato, prefetto, sottosegretario di Stato, il generale Sani spiegò singolari doti di amministratore previggente ed integro, per le quali da amici ed avversari politici è ammirato.

Per tre legislature rappresentò Rovigo.

Sonise Tommaso.

E' di Basilicata, compaesano di Pietro Lacava, valentissimo medico, che insegna clinica e patologia medica a Napoli. Il suo stato di servizio politico segna cinque legislature, delle quali due a scrutinio di lista. Di sinistra, devoto a Giolitti.

Vischi Nicola.

E' avvocato, ma più che lo studio delle pandette lo attrasse la lotta della vita politica. Battagliero, anche troppo, e di stampo non antico, ha preferito, per una crude delusione, di lasciarsi chiudere a Pal. Madama.

Economia e Statistica

I possedimenti inglesi nel Sud-Africa.

Senza tener conto dei fini di ordine politico, che l'Inghilterra mira a trarre nel Sud-Africa dalla sua spedizione contro i boeri, a dare una idea dei grandi interessi commerciali ed industriali, che il Regno Unito ha stabilito nel Sud-Africa e che dalla conquista delle due Repubbliche boere riceveranno maggiore impulso e sviluppo, riproduciamo dall'"Italia coloniale," alcune notizie sul movimento commerciale delle Colonie del Capo e del Natal, che rappresentano il maggior mercato inglese nel Sud-Africa.

Colonia del Capo — Il movimento commerciale nel quinquennio 1896-900 (numerario escluso) è indicato dalle seguenti cifre:

	Importazioni L. sterline	Esportazioni L. sterline		Differenza (a)
1896	16,942,865	16,700,102	—	142,763
1897	16,490,739	19,176,061	+	2,685,322
1898	15,264,349	24,112,483	+	8,847,534
1899	14,562,371	22,831,386	+	8,269,013
1900	16,106,984	7,042,358	—	9,064,520
Totale	79,367,910	89,862,590	+	10,494,580

Nel 1900 il commercio subisce i primi effetti della guerra anglo-boera e le esportazioni diminuiscono di oltre due terzi, in confronto dell'anno precedente.

Sono stati principali prodotti di esportazione:

l'oro greggio, che da lire sterline 8.252.543 nel 1896 sale a lire sterline 15.394.442, per discendere a sole lire sterline 336.795 nel 1900;

i diamanti, l'esportazione dei quali si mantiene pressochè costante intorno a 4 milioni e mezzo di lire sterline;

la lana, che fornisce al movimento un valore medio annuale di due milioni e quattrocentomila sterline.

Seguono le penne di struzzo, le pelli ed i minerali di rame.

L'Inghilterra tiene non soltanto il primo posto, ma confisca la quasi totalità del movimento, come dimostrano le seguenti cifre:

	Importazioni	*Esportazioni*
1896	12.807.332	16.401.464
1897	12.889.271	19.010.161
1898	11.443.178	23.969.425
1899	9.911.503	22.647.719
1900	11.052.428	6.845.175
Totale	58.053.712	88.885.944

Vale a dire che il Regno Unito contribuisce al movimento generale nella misura:

del 73 per cento (importazioni) e
del 99 circa (esportazioni).

Delle regioni limitrofe, tributarie alla Colonia del Capo per i suoi prodotti, il Transvaal e lo Stato libero d'Orange assorbirono quasi totalmente la differenza.

Natal — La media del movimento commerciale nel quinquennio 1895-99 è indicata dalle cifre in appresso:

Importazioni	Lire sterline	4,914,646
Esportazioni	" "	1,439,400

Il 65 0|0 del valore totale delle importazioni viene dall'Inghilterra, la quale assorbe, a sua volta, il 59 0|0 delle esportazioni.

Sono principali articoli di importazione il ferro e suoi derivati, le macchine, le mercerie, le granaglie e farine, il vestiario.

La lana, le pelli, il carbone minerale sono i principali prodotti di esportazione.

La Colonia del Capo è solcata da 2303 miglia inglesi di ferrovie, che hanno costato lire sterline 21,159,867 e che danno un reddito del 6,50 0|0 al capitale impiegato nella loro costruzione.

(a) delle esportazioni sulle importazioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 24, ore 12,35. — I *funerali dell'Arcivescovo*. Fu deciso che la salma del compianto Arcivescovo sia trasportata a Genova dove gli saranno celebrate mercoledì esequie solenni.

Il funerale però sarà modesto per uniformarsi al desiderio espresso dall'illustre estinto.

Ieri, alla Camera di commercio e nei Consigli comunale e provinciale si fecero affettuose commemorazioni dell'Arcivescovo e le sedute vennero sospese in segno di lutto.

Parlasi come successore di mons. Balestra che ora è a Cagliari e che fu per molto tempo parroco amatissimo di San Francesco d'Albaro nei suburbio di Genova.

— *Condanna*. — Iersera la Corte di Assise condannò quel Gastaldi di anni 19, autore del truce assassinio della cocotte Oliveri, a 26 anni di reclusione.

La sentenza fu salutata da applausi.

L'imputato si mantenne sempre impassibile; occhieggiava le signore e le signorine sorridendo.

Vicenza, 24. — *Il ladro del Museo*. — Si ritiene che autore dei furti fatti a danno delle preziose raccolte storiche ed artistiche del Museo civico di Bassano, sia il custode G. B. Civellari. Ricercato attivamente fu arrestato ieri a Trento donde venne subito estradato.

Ancona, 23. — *Vendemmia*. — Il direttore della cattedra ambulante di viticultura ed enologia per la provincia d'Ancona comunica che nella sua giurisdizione il raccolto dell'uva è stato quest'anno maggiore di un terzo del 1900 e cioè 590,000 ettolitri invece di 360,000 nel 1900.

Milano, 24, ore 17.20. — *Scoperta di cadaveri*. — Oggi, a mezzogiorno, in un modestissimo quartierino di una casa abitata da donnine galanti, in via Pesce, furono scoperti i cadaveri di Ida Tomasini, ventisenne, da Varese separata dal marito, e di Ferrante Fraschina, quarantacinquenne, commesso di negozio, abitante colla moglie e quattro figli al Corso di Porta Romana.

La Ida s'è uccisa con una rivoltella, il Fraschina, invece, recidendosi la gola mediante un rasoio.

La loro morte rimonta a venerdì.

Lasciarono una cartolina, nella quale si dicono stanchi di vivere a causa della miseria.

Acireale 24, ore 14.30. — *Delinquenza precoce*. Presso lo scalo ferroviario di Mongano è avvenuto un fatto di sangue raccapricciante.

Rosario Russo, un ragazzo di undici anni, veniva a diverbio con Salvatore Musumeci, di dieci anni, ed inferse a questi una coltellata al petto rendendolo cadavere.

Livorno 24, ore 16. — Oggi si è avuto il comizio anticlericale, presenti le rappresentanze di molte associazioni cittadine, ma non più di un migliaio di persone.

Parlò l'avv. Lauri di Pontedera ritornando sull'affare del Congresso di Taranto in relazione col nostro vescovo.

Era presente l'avv. Fecola rappresentante del comitato centrale anticlericale di Roma.

Nessun incidente.

Parma 24, ore 12. — Sufficiente concorso alle urne per il *referendum* per la dote teatrale. I giovani moderati votarono in favore, socialisti e clericali contro, i vecchi moderati s'astengono. Stasera si avrà l'esito.

Trentola 24, ore 11.10. — Stamane alle 9,10 i coniugi Michele Perrone, contadino, ed Elisabetta Biffano, furono aggrediti da ignoti ladri. Il primo ha riportato varie ferite l'altra è stata uccisa a colpi di coltello e depredata di 15 lire.

Napoli, 24, ore 17.48. — Oggi si è riunita la Commissione nominata dalla maggioranza del Consiglio provinciale per la scelta dei nomi da proporre domani in Consiglio, per le cariche vacanti.

Napodano, attualmente presidente della Deputazione sarebbe portato come presidente del Consiglio e Mazzella come vice-presidente.

La maggioranza crede di evitare in questo modo lo scioglimento.

Napoli, 24, ore 18.31. — Termina ora la riunione del Comitato dei deputati e senatori eletti al Consiglio comunale.

Avendo il duca di Avarna rifiutato la carica di sindaco, adducendo le sue condizioni di salute poco buone, dopo una vivace discussione, è stata rinviata ogni decisione in proposito ad un'altra riunione, indetta per martedì.

In memoria di Umberto I.

Tricesimo, 24. — Alla presenza del prefetto, del senatore di Prampero, del deputato Caratti, dei rappresentanti dell'esercito, di molti Municipi e di una grande folla, venne oggi inaugurato un ricordo marmoreo a Re Umberto I.

Pronunciò applaudite parole il deputato Caratti.

Venne inviato un telegramma di omaggio e di devozione a S. M. il Re.

Congresso dei lavoratori.

(S) **Bologna**, 24. — Stamane nel salone dei Notai è stato inaugurato il primo Congresso dei lavoratori della terra, coll'intervento di circa 800 delegati, rappresentanti 120,000 operai, organizzati in Leghe.

Presiedeva l'on. Costa. Erano presenti gli on. Lollini, Sichel, Turati, Todeschini, Federici, Chiesi, Pozzato, Gatti, Varazzani, Cabrini, Ferri e Prampolini.

Il Congresso ha intrapreso subito i lavori.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 24, ore 19,20. — Dopochè parecchi delegati esposero le condizioni delle leghe e il numero degl'inscritti delle varie regioni, tra cui primeggiano Romagna ed Emilia, che rappresentano più della metà degli inscritti, si passò a discutere della questione principale, ossia della proposta Federazione fra tutte le leghe e società di lavoratori delle campagne.

Viva fu la discussione sul punto se i piccoli proprietari, i mezzadri e le Cooperative dovessero far parte della Federazione. Ferri combattè questa proposta, notando che con essa verrebbe soppressa la lotta di classe. Vuol quindi escluse le Cooperative, consentendo nelle leghe tra piccoli proprietari, affittavoli e mezzadri, purchè costituiscano una sezione distinta da quella dei braccianti, ossia dei salariati.

Molti discorsi prò e contro senza venire finora ad una conclusione.

Grave delitto ad Asiago.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Bassano Veneto, 24, ore 12.5. — La cittadinanza è costernata per la notizia di un orribile misfatto, la cui vittima è il cav. Luigi De Paoli, ben noto qui fra noi nella sua qualità di maggiore delle guardie di finanza, comandante il circolo di Bassano.

Ieri il cav. De Paolis si recò ad ispezionare la brigata di Asiago.

Durante l'ispezione dovè rimproverare il brigadiere Alfonso Cosenza di anni 26 da Bivona (prov. di Girgenti).

Questi allora esplose contro di lui un colpo di moschetto a mitraglia, freddandolo sull'istante.

L'omicida è latitante. Il truce misfatto ha profondamente impressionato la popolazione di questi luoghi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 24 — Ieri furono caricati in questo porto 1018 carri, di cui 446 di carbone per i privati e 87 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 233, dei quali 157 per imbarco

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti, malgoni e avene sostenuti, con affari limitati, senza variazioni gli altri articoli.

A Saronno frumento da 24,50 a 25,25, segale da 18 a 18,75, melgone da 14,75 a 15,50, avena da 19 a 20,50 al quintale. Ad Iseo frumentone da 10,57 a 11,70 l'ettolitro.

A Vercelli frumento da 24 a 25, segale da 18.50 a 19,25, meliga da 14,50 a 15,25, avena da 19,50 a 20. A Torino frumento da 25,50 a 26, frumentone da 14,50 a 17, avena da 20,50 a 21, segale da 19 a 19,75.

A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24,65 a 24,75, id. basso da 24 a 24,25, frumento pignolo da 15,75 a 15,85, avena da 18,73 a 19. A Treviso frumenti nuovi mercantili da 23.50 a 23,75, frumentone nostrano giallo da 14,50 a 14,75, avena nostrana a 19,25. A Udine granturco da 10 a 11,50 al quintale.

A Cesena frumento da 25 a 25,25, frumentone da 14,50 a 15, avena da 18,50 a 19. A Napoli frumento a 24,50 al quintale.

A Marsiglia grano Tunisi duro da fr. 19 a 19,20. A Parigi frumenti per corrente a fr. 21,10, id. per prossimo a fr. 21,10, segale per corrente a fr. 15,30, id. avena fr. 20,60. A Pest frumento per aprile da corone 8,67 a 8,68, id. segale da cor. 7,37 a 7,38, frumentone da cor. 5,60 a 5,61, avena da corone 7.68 a 7,69.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 76 a 89 al pudo, segale da cop. 75 a 79.

Sete.

Greggie. — Italia 11|13 1 fr. 44 a 45; Piemonte 9|11 *extra* fr. 44, 1 fr. 41 a 43; Brussa 11|13 *extra* fr. 44 a 45, 1 fr. 42, Cevennes 13|16 *extra* fr. 47 a 48; China fil. 9|11 *extra* fr. 47, 10|12 2 fr. 43; *tsatlees* 5 fr. 24,50 a 25; Canton fil. 10|12 1 fr. 35, 2 fr. 33, 16|20 I franchi 32.50; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 43.

Trame — Francia 20|24 1 fr. 48; China non giri contati 40|45 1 fr. 39 a 40; China giri contati 36|40 1 fr. 41; Canton fil. 22|24 2 fr. 39; Giappone filat. 24|26 2 fr. 46.

Organzini. — Francia 24|26 *extra* fr. 51 a 52, 1 fr. 50; Italia 18|20 1 fr. 50, 2 fr. 49; Brussa 24|28 2 fr. 45; Siria 19|21 fr. 48 a 49, 2 fr. 46 a 47; China non giri contati 40|45 2 fr. 40; Canton fil. 20|22 1 fr. 43; Giappone fil. 20|22 1 fr. 48, 2 fr. 47.

Cotoni.

A Liverpool cotone Middling americano a cents 4 1|4 e Good Oomraw a cents 3 11|16 per libbra. A Nuova York cotone Middling Upland invariato a cents 7 15|16 per libbra.

Farine.

Le farine e le semole continuano nella solita calma e senza variazioni notevoli.

A Pavia crusca di frumento da L. 14 a 15 al quintale — a Genova farina marca A a 35, marca B da 32.50 a 33.50, marca C da 30 a 31, marca D da 28 a 29, farinetta da 19 a 20, semole da 32.50 a 33.50, semolette a 30, semolino da 2? e farinetta da 19 a 21 al quintale. Crusca tenera da 13.50 a 14, cruschelli da 13 a 14 — a Bari farina di grano a 37, id. di frumentone a 20 al quint. A Foggia farina n. 1 a 36, id. n. 2 a 34, semolina 38, crusca a 11, tritello a 11.

A Parigi farine per corrente a franchi 26.80, id. per prossimo a 27.10.

Vini.

A Cremona vino di prima qualità da L. 26 a 32, id. di seconda qualità da 20 a 24 l'ettolitro. Ad Alessandria vino vecchio rosso di prima qualità da 32 a 38, idem comune nuovo di seconda qualità da 24 a 30 l'ettolitro.

A Reggio Emilia vino comune vecchio da lire 20 a 30, idem nuovo da lire 10 a 20 all'ettolitro col dazio di L. 6.

Canapa.

I mercati seguitano ad avere una andatura incomprensibile, e temesi che tale si manterrà fino al termine della campagna, in maniera da non aversi mai una posizione netta e chiara. Ora, difatti, siamo al periodo in cui i produttori non vogliono cedere alla corrente discendente, mentre gli esportatori, in possesso di merce, scoraggiati dalla mancanza di abbondanti domande dell'estero, offrono a buon mercato ed a prezzi per nulla pari a quelli della produzione. Se, forse, gli esportatori si decidessero a non comprare, la posizione, al certo, cambierebbe; ma, finchè si faranno degli acquisti allo scoperto, il mercato si manterrà quale ora si presenta.

A Napoli canape 1° paesano da lire 86 a 87, id. 2° paesano a L. 79, id. 3° paesano a L. 75, Marcianise a L. 73 al quintale. A Cremona lino nostrano da L. 108 a 115 al quintale. A Lugo canapa da L. 75 a 80. A Messina canapa paesana a L. 90, lino a L. 197 i 100 chilogrammi.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9.90.— Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10.60, 48° 16.10, 50° 16.90, 52° 17.30 — Ash 2.a qualità 48° 15.25, 50° 15.90, 52° 16.30 — Bicarbonato di Soda in fusti k. 50 L. 20.25. — Carbonato di Soda ammoniacale 58° in fusti a 13.65. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 14.50, id. duro 350|400 15.25, 500|600 15.50, 150|200 16.20. — Clorato di potassa in barili k. 50, 108.—, id. kg. 100, 102.—. Solfato di rame 1.a qu. per cons. 56.75, — id. di ferro 7.—. — Sale ammoniaca 1.a qualità 107.50, 2.a a 99.—. — Carbonato d'ammoniaca 93.50. Minio L B e C 42.—. Prussiato di potassa giallo 198.25. Bicromato di Potassa 97.25, id. di soda 67.25. Soda caustica 70° bianca 25.90, 60° id. 23.90, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.15. Arsenico bianco in polvere 44.75. Silicato di Soda 140° TL 13.25, 75° 10.75. Potassa caustica Montreal 66.50. Magnesia calcinata Pattinson in flacon 1 libb. 1.44, in latte id. 1.24; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Cronaca degli scioperi

I gassisti.

Genova, 24, ore 15. — Lo sciopero dei gassisti è stazionario e disturba molto la cittadinanza.

Si attendono decisioni da Milano; frattanto si deplora vivamente la deficienza del gas e la totale oscurità di molte vie.

Milano, 24, ore 23,30. — Parecchie tipografie promuovono una azione giudiziaria contro l'"Union des Gas," la quale sottraendosi alla fornitura diurna del gas, costringe alla inazione i motori.

La direzione dell'"Union des Gas" peraltro pare decisa a vincere lo sciopero facendo venire a qualunque costo personale forestiero pur di non dare appiglio al municipio di toglierle la preziosa concessione del monopolio, ciò che avverrebbe se venisse a mancare l'illuminazione.

I legatori di libri a Milano.

Milano, 24, ore 23.30. — Non avendo i proprietari delle legatorie accettato la tariffa proposta dai legatori e lavoranti in cartonaggi, questi adunati alla Camera del lavoro, proclamarono lo sciopero.

I ferrovieri in Sicilia.

Messina, 24, ore 16. — Oggi si sono riuniti trecento ferrovieri per rendersi solidali coi compagni scioperanti di Palermo.

Fu presa la deliberazione di aiutar questi aprendo una sottoscrizione nazionale.

I ferrovieri riuniti si quotarono poi in favore dei loro compagni per una mezza giornata di lavoro.

Scioperi in Francia.

(S) **Douain**, 24. — I delegati dei minatori del bacino di Anzin hanno deciso di riprendere il lavoro domani.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 24 ore 11,40. — I delegati operai assicurano che il Congresso nazionale dei minatori sarà anticipato per decidere circa lo sciopero.

Si ritiene generalmente che lo sciopero sarà aggiornato ai primi di gennaio.

Note archeologiche

Un monumento a Cipro.

Il maggiore Chamberlain, alto commissario inglese nell'isola di Cipro, ha scoperto al nord dell'isola nei dintorni di Lapito, in una piccola località chiamata Vasilia, un corno di stambecco in bronzo della lunghezza di 90 centimetri, che presenta la particolarità d'esser munito nella parte inferiore di un arpione rettangolare che entrava in un tubo della medesima forma.

Le corna dell'animale erano dunque mobili, perciò senza dubbio, il corpo doveva essere di materia differente o di pietra o di marmo, esistendo già numerosi esempi di questo fatto nei monumenti orientali.

I capitelli bicefali dell'Apadana sono formati da teste di toro, che portano vicino alle tempie dei tubetti rettangolari che servivano a fissare le corna di metallo.

Scavi nella Mesia.

Il sig. Collignon ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi i risultati dell'ultima campagna di scavi fatta nello scorso ottobre dal Gaudin nella necropoli di Yortan nella Mesia.

Queste ricerche hanno permesso di delimitare il campo della necropoli e di studiare la natura e la disposizione delle sepolture. Dalle osservazioni del Gaudin risulta che i morti erano inumati in grandi casse di terracotta contenenti una suppellettile funebre di vasi.

Lo studio di questi utensili e la loro comparazione con le ceramiche della Troade e di Cipro permettono di assegnare alla Necropoli di Yortan una data approssimativa che non parrebbe essere inferiore a 2000 anni prima dell'èra volgare.

Dalla Provincia Romana

Palombara, 23 — Il latitante Romano Foschini nello scontro avvenuto coi carabinieri a Licenza riportò tre ferite di moschetto a mitraglia.

Il medico condotto di Palombara Sabina si riservò il giudizio.

Il Foschini, autore di omicidio, si era dato alla latitanza, battendo le macchie di Monte Gennaro.

Anagni 23 — La notte scorsa, mentre una pattuglia composta dei carabinieri Perusi e Ricci, transitava per una via, imbattutasi in una comitiva di dieci persone che schiammazzava, intimò loro di cessare.

I fratelli Caciolo Nunzio ed Enrico si ribellarono prendendo i carabinieri a calci e pugni.

Nella colluttazione i due militi riportarono lievi lesioni.

I fratelli Caciolo furono arrestati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *La tempesta* di E. A. Butti, che è l'ultima parte della trilogia degli *Atei*, è stata recitata a Trieste dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi ed ha avuto un successo discreto.

Il dramma si svolge in una borgata della Lombardia bassa tra contadini e proprietari e s'impernia sulla lotta tra capitale e lavoro.

Il commendatore Cesare Sieci, latifondista, alla morte della sua unica figliuola ha chiamato a sè il nipote Adolfo che, giovane e senza mezzi per gli sperperi del padre, se n'era andato in America in cerca di fortuna. Questi ritorna insieme con un suo amico chimico, un anarchico che gli ha inoculato le sue teorie di redenzione sociale a base di violenze.

Essi vedono le miserie dei contadini sempre pieni di debiti verso il padrone e di dolori nelle famiglie; e, mentre il chimico s'occupa di propaganda Adolfo vuol convincere lo zio ad essere più remissivo e liberale verso i suoi dipendenti. Ma lo zio, che pure ha un cuore eccellente, è inflessibile nei suoi diritti; e quando una tempesta ha rovinato tutto il prodotto ed un vecchio massaro gli si presenta a protestare di non poter pagare, malgrado abbia venduto nascostamente il bestiame che serviva di garanzia al debito, scoppia una scena violenta — frutto della propaganda dell'anarchico — e il capitalista schiaffeggia il proletario minacciandolo di denunziarlo all'autorità per la truffa.

— Quello schiaffo ha colpito anche la mia guancia — mormora il chimico ad Adolfo. Bisogna sopprimere la prepotenza con la violenza. E di notte tempo, quasi annuente il nipote suggestionato, lo zio è ucciso e il suggestionatore scompare. Ma davanti al cadavere Adolfo ha visione della realtà; il delitto lo inorridisce; egli vorrebbe redimersi, riparare al male facendo il bene, distribuendo ai bisognosi tutte le ricchezze che eredita.

— Ma dal male nasce il male — gli osserva Alice, già istitutrice in quella casa e poi amante del padrone, e corre a denunziarlo.

Attorno a questi personaggi si muove una folla che soffre, che impreca, che si ribella, che canta. Il dramma è più in essa che nei protagonisti.

Il primo atto che ci presenta la stazione ferroviaria della piccola borgata lombarda e il terzo, che si svolge in una masseria, sono quadri di ambiente pieni di calore e di colore. Gli altri si svolgono in casa Sieci.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 12,40 — Lavedan non darà più la sua nuova commedia *Le Marquis de Priola* perchè i *sociétaires*, a causa del conflitto con Claretie, si rifiutano di occuparsi della messa in scena.

Sports

Il match del Duca degli Abruzzi.

Come avevamo annunciato, ieri finalmente dopo prove e controprove ebbe luogo il *match* automobilistico fra il Duca degli Abruzzi ed il cav. Coltelletti, ricco ed appassionato *sportsman* genovese.

Vinse il Coltelletti perchè il Duca dovette interrompere la sua vertiginosa corsa dopo 80 chilometri circa e precisamente a San Giuliano (Alessandria) avendo dato di cozzo contro un paracarro.

Un orribile disgrazia venne fortunatamente evitata perchè tutti gli arditi *chauffeurs*, compreso il Duca che venne sbalzato sul prato 8 metri lontano dalla vettura, rimasero illesi.

Non possiamo a meno di pensare con raccapriccio che il *match* avrebbe potuto costare la vita al glorioso e simpatico principe sabaudo e perciò mentre ci doliamo che egli si sia esposto all'arduo cimento per una gara di semplice *sport*, speriamo che non vorrà più ritentarla pensando quanto il paese aspetta da lui in avvenire nel campo più alto dell'ardimento scientifico.

E premesso questo, ecco alcune notizie sul percorso e sulle macchine della gara nonchè i telegrammi pervenutici sull'emozionante *match*.

Il percorso scelto era quello: Villanova, Asti, Alessandria, Tortona, Piacenza, Parma, Bologna, in tutto chilometri 349 di strada larga e piana.

La posta era di 10,000 lire.

Stavano in gara due conoscintissime marche di fabbrica automobilistica la «F. I. A. T.» italiana e la «Panhard» francese.

La prima aveva il vantaggio del motore che era forte di 30 HP e lo svantaggio di non essere stata abbastanza provata; la seconda aveva già ottenuto i migliori premi nelle gare internazionali ma era di soli 20 HP.

Le previsioni erano tutte per la marca francese ed infatti questa compì il percorso senza incidenti.

Il tempo impiegato dai coniugi Coltelletti sulla loro Panhard (ore 8 e 27 m.) non è gran cosa perchè rappresenta una velocità di km. 41 all'ora.

Da notarsi però lo stato bruttissimo delle strade che infatti furono cagione dello slittamento e dell'urto del Duca degli Abruzzi.

Vipar.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 24, ore 14.10 — Malgrado il tempo piovoso il *match* ha avuto luogo. Alle ore 8.40 partirono da Villanova il signor Coltelletti colla sua signora e il meccanico Brusa, seguito da un automobile *Fiat* con meccanici. Alle 8.45 partì il Duca col cavaliere Agnelli e lo *chauffeur* Lancia.

Assisteva alla partenza la Duchessa Elena, prendendo vivo interessamento ai preparativi. Si notavano molti noti *sportsmen* venuti da Torino.

L'avvocato Goria-Gatti, vice-presidente dell'*Automobile Club* ha dato l'ordine della partenza che si è effettuata fra una salva d'applausi. La vettura di Coltelletti, di colore rosso, e quella del Duca, di colore azzurro cupo e rosso, si sono allontanate rapidamente.

Alle 9,10' si segnala ad Asti il passaggio di Coltelletti, mentre il Duca passò alle 9,25'.

Ad Alessandria Coltelletti giunge alle 9,55', seguito dal Duca alle 9.58'. Ma appena allontanatosi da Alessandria l'automobile del Duca s'arresta per improvvisa avaria del freno. Riparato il guasto rapidamente, la vettura riparte subito.

Milano, 24, ore 15.30 — Coltelletti e signora passarono in automobile per Voghera alle ore 11.10 prima che il Duca potesse giungervi.

L'automobile del Duca investì un paracarro presso Vaccarozzi, sconquassandosi completamente. L'automobile è in tale stato da non potere proseguire.

Il Duca ha telegrafato l'accaduto al deputato Biscaretti a Bologna. Fortunatamente non si ha da deplorare alcuna vittima.

Bologna, 24, ore 13. — Piove da ieri senza un minuto di tregua; e ciò impensierisce la cittadinanza che si trova in una grande aspettativa per l'arrivo del duca degli Abruzzi.

Il match automobilistico del duca col signor Coltelletti interessa enormemente tutti, ma si teme che il pessimo tempo guasterà questo importantissimo avvenimento sportivo.

Stamane giunsero da Firenze in automobile il marchese Ginori ed il conte Capellini insieme ad alcune signore.

Bologna, 24, ore 13,40. — Ora si viene a sapere per mezzo di telegrammi che il duca degli Abruzzi è partito alle ore 9 da Torino ed è passato alle 10,5 per Alessandria. Lo si attende alle ore 15 a Bologna. Discenderà all'*Hotel Brun*.

Bologna, 24, ore 17.25 — Il Duca telegrafò a Coltelletti dovere egli ritornare a Torino per guasti della macchina.

Anche Coltelletti, oltrepassando Piacenza, ha dovuto sospendere la corsa per guasti della macchina.

(S) **Bologna**, 24 — Il cav. Coltelletti giunse col suo automobile al traguardo della Scala alle ore 17,9.

Società Ginnastica «Roma» — Ieri alle ore 15 1|2 ebbe luogo nei locali sociali (via Genova, 2 A) il campionato sociale di salto in lungo e con l'asta, che diede il seguente risultato

Salto in lungo

1° Zannetti Giovanni m. 6,00; 2° Manna Arturo 5,80; 3° Ventariul Corrado 5,60.

Salto con l'asta

1° Romoli Romolo m. 3,30; 2° Capanacci Giulio 3,00; 3° Gubiani Mario 2,90.

Col 1° dicembre prossimo nei locali sociali, sarà riaperta la scuola di ballo a pagamento per signorine e bambini anche appartenenti a famiglie di non soci. Detta scuola, sotto la direzione del prof. Pichetti, avrà luogo il giovedì e la domenica dalle ore 11 alle 12. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Record podistico battuto. — Ieri alle ore 14 il signor Romano Zangrilli dell'Audace abbassò il record di marcia detenuto dal sig. Alcide Dal Canto della Lazio con chilometri 10,918 coprendo nell'ora chilometri 11.196 e cent. 47.

L'Audace Club offrirà al sig. Zangrilli una medaglia d'oro quale ricordo della splendida vittoria.

Corse del 23 novembre a Manchester.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

The Manchester November Handicap (27,5?? fr. - 2.800 metri).

Carabine, 3 anni da Carbine e Saintfield, kil. 42, di Mr. J. Collins - 1 — *Black Sand*, 4 anni, da Melanivon e Sands, kil. 63, di Mr. T. Kincaid - 2 — *Rambling Katie*, 4 anni, da Hampton e Barmaid, kil. 45 1|2, di Mr. A. M. Singer - 3 — (22 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 25 Nov. 1901 — S. Caterina v.

Leva il sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 4.41 s. Leva la Luna alle ore 4.27 s. — Tramonta alle 6.11 m. L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 24 al 26 a S. Paolo fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

23 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 780 al Nord-ovest della Francia, minima 749 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, leggermente disceso sul Lazio e Abruzzo, salito altrove fino quattro mm. in val Padana; temperatura aumentata al Sud, in Sicilia, Piemonte e Lombardia, diminuita altrove; pioggie quasi ovunque, neve ai monti; venti forti del 1.o quadrante sull'alto Adriatico con mare agitato.

Stamane: cielo vario al Sud-Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie sull'alto e medio versante Adriatico; venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente sulle isole, deboli varii altrove; Tirreno alquanto agitato, alto Adriatico molto agitato.

Barometro: massimo 764 lungo la catena Alpina, minimo 757 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'Italia settentrionale centrale e Sardegna, moderati altrove; cielo vario al Nord-ovest e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente l'Adriatico superiore; temperatura in diminuzione.

Logogrifo acrostico.

5. Caddi nel mare dall'aereo spazio.
6. Io l'arma fui di Giovenale e Orazio.
5. Così un tempo chiamata fu la Cina.
4. Di vasto scisma fu cagion fatale.
4. Popolo antico di regione alpina.
5. Profeta fui di fama universale.
5. Nume dagli egiziani un dì adorato.
5. Del Papa in testa nobile ornamento.
6. Son dell'Italia in Africa soldato.
8. Il prototipo son del tradimento.

Spiegazione del Passatempo precedente: Spezie-ria.

Un telegramma da Parma ci reca la triste notizia della morte improvvisa avvenuta in quella città, ove si era recato da qualche settimana per un progetto d'irrigazione di

GIUSEPPE SACERDOTI

notissimo a Roma per essere stato uno dei più attivi pionieri, benchè sfortunato, della trasformazione edilizia, promuovendo quella del nuovo quartiere ai Prati di Castello.

Nè a Roma soltanto, ma anche a Napoli il Sacerdoti aveva portata la sua intelligente operosità, lottando coraggiosamente contro traversie d'ogni genere.

Era nato a Modena, dove anche di recente aveva fondata una Società di esportazione, ed era vicino alla sessantina. Di animo buono e caritatevole, nella buona come nell'avversa fortuna fu sempre eguale a se stesso; uomo di larghe vedute e dotato di un eccezionale spirito d'intrapresa.

Alla vedova e alla figlia, che egli amava intensamente, giungano le nostre più vive condoglianze.

Alle ore 18 del 23 Novembre 1901 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione spegnevasi munito dei conforti religiosi

RAFFAELE CENSI BUFFARINI

sposo e padre affettuoso.

La consorte Anna Guerrini i figli Vincenzo e Isabella, la nuora Annunziata Amici ne danno il doloroso annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 25 Novembre alle 9 1|2 e la messa di Requiem sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore al Castro Pretorio alle ore 10.

Si dispensa dalle visite.

Gli impiegati della Dogana di Roma ringraziano sentitamente tutti coloro che, con gentile pensiero, vollero rendere l'ultimo attestato di affetto al compianto collega

Cav. GIACOMO CONSOLE

accompagnandone la salma a Campo Verano.

La mattina del 23 corrente cessava di vivere nella tarda età di 88 anni, in Catanzaro, una delle più antiche gentildonne, amata da tutti per la sua pietà

MARIA STELLA CAVATORE

vedova Pugliese

moglie e madre esemplare, donna di antica tempra e di rigido costume. Le onoranze funebri riuscirono commoventissime.

Ai figli Antonio, consigliere di Cassazione, Don Mario, canonico della Cattedrale, Pasquale capitano in ritiro, ed avvocato Vitaliano, consigliere provinciale, alle figlie baronessa Polizzi e baronessa De Nobili ed a tutta la estesa parentela le più sincere condoglianze.

F. S.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli - 13 dicembre - Provvista d'oggetti di bronzo alluminio - Pres. L. 30,000.

Comune di Milano - 8 dicembre - Fornitura ghisa e ferro per opere fognatura e sistemazione stradale - Presunte L. 80,000.

Monte di Pietà.

Martedì, 26 novembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 aprile 1901 fino alla polizza **92280.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 maggio 1901 fino alla polizza **105497.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Vedere in 4ª Pagina — Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni — Guida Forastiere - Orario Ferrovie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 9.2.

Quirinale — S. M. il Re alle 12 di ieri uscito dal Quirinale in automobile recavasi a Porto Santo Stefano, dove giungeva alle 18,30 per imbarcarsi per l'isola di Montecristo sullo *yacht* reale *Yela*.

S. M. era accompagnato dal generale Brusati e dal capitano Romeo.

Echi del genetliaco della Regina madre. — L'Educatorio Ruspoli, che il 20 u. s. dopo aver recato una corona al Pantheon festeggiò a Villa Borghese con giuochi e gare, dirette dal prof. Costantini, insieme al quarto anniversario della fondazione dell'istituto il genetliaco della Regina Margherita; avendo inviato un telegramma a S. M., ricevette la seguente risposta:

Presidente Educatorio Ruspoli.

Alla S. V. ed a quanti appartengono a codesta provvida istituzione, l'animo di S. M. la Regina Madre rende grazie ben vive delle devote espressioni d'augurio.

La dama d'onore: *M.sa Villamarina.*

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala Clementina una sessantina di persone italiane e straniere.

— La duchessa Donna Clelia Sforza Fogliani Pallavicino di Piacenza ha fatto rimettere al Papa una cospicua offerta per l'obolo di S. Pietro, insieme ad una ricca fornitura in brillanti destinata ad adornare il triregno che verrà regalato al Papa nell'occasione del XXV anno di Pontificato.

— Ieri alle ore 3 pom. nella chiesa di San Michele in Borgo S. Spirito, artisticamente addobbata, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi ai giovani frequentanti l'istruzione catechistica della parrocchia di S. Pietro in Vaticano. Vennero distribuite molte medaglie d'argento e oggetti in vestiario.

Alla festa intervennero i cardinali Samminiatelli, Gennari, Tripepi, Cavagnis, gli arcivescovi Gaspari e Lazzareschi, mons. Ugo dei principi Boncompagni e don Attilio Pecci, deputati per l'istruzione catechistica, i monsignori Misciatelli, Talamo, De Bisogno, Terrinoni, Venzel, Salvatori, Saraiva, Di Fava, Ugolini ecc.

Si eseguì scelta musica e vennero recitatate poesie e dialoghi.

I funerali di von Bülow — Ieri alle 15,30 ebbe luogo in forma privatissima il trasporto funebre del conte von Bülow, ex-ministro di Prussia presso la S. Sede.

La salma fu portata al cimitero protestante al Testaccio in un carro di seconda classe, scortata da tre carrozze coperte di splendide corone.

Un drappello di guardie municipali scortava il carro funebre.

Arrivi e partenze — Sono partiti per Firenze l'on. Martini e per Pistoia l'on. Niccolini.

I principi di Baviera. — Le Loro Altezze Reali il principe e la principessa di Baviera sono partiti alle 14.30 per Firenze.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale si adunerà questa sera in seduta pubblica.

La Commissione per la bonifica — Con decreto di ieri è stata ricostituita la Commissione permanente per la bonifica dell'Agro Romano.

Il prof. Villegas — Ieri mattina alle 8.15 è partito il prof. José Villegas, già direttore della R. Accademia di Spagna, chiamato alla direzione del R. museo di Madrid.

Erano ad ossequiare e salutare lui e la sua distinta signora, numerosi amici, eleganti signore, i pensionati dell'Accademia di Spagna, la rappresentanza del Circolo artistico internazionale, artisti e notabilità dell'arte, quali il sen. Monteverde, E. Ferrari ecc.

Il prof. Villegas si è mostrato visibilmente commosso quando, al momento della partenza, tutti affettuosamente l'hanno circondato per stringergli la mano.

L'illustre artista peraltro mai dimenticherà la nostra città che ebbe l'onore di ospitarlo per più di un trentennio.

Egli intende ogni anno di venire a passare in Roma un paio di mesi, per rivedere i cari amici che qui desiderosi l'attendono.

Premi per l'Agro romano. — Sarà pubblicato in questi giorni dalla *Gazzetta Ufficiale* il R. Decreto che indice concorsi a premi tra proprietari e agricoltori dell'Agro romano per l'intiera zona del territorio del Comune di Roma: indipendentemente dai concorsi già banditi dal Ministero di agricoltura tra i proprietari e agricoltori della zona soggetta al bonificamento dell'Agro romano.

I concorsi sopraddetti, che comprendono tutto il territorio comunale, sono banditi dal Ministero di agricoltura, in seguito allo stanziamento fatto dal Comune di Roma, della somma di lire 25,000, per incoraggiare i proprietari e agricoltori nelle opere di trasformazione agraria. Al R. Decreto farà seguito il Decreto ministeriale che regola tali concorsi.

Conferenza sull'Argentina. — A cura della Società geografica ieri al Collegio romano un argentino, il signor Ferruccio Zilleri glorificò quanto l'attività e il genio italiano seppero produrre nella sua patria. Pose soprattutto in giusta luce l'opera dell'emigrante italiano, per eccezionali qualità morali superiore a tutti gli altri, nelle quattro più fiorenti provincie di quella Repubblica, Santa Fè il granaio argentino, Buenos Ayres ricca di pingui pascoli e perciò di ottimo bestiame, Cordova ed Entre Rios. Se queste provincie sorsero in virtù degli italiani, non indifferente peraltro è la loro attività negli altri territori argentini, come a Tucuman, fiorente per l'industria degli zuccheri. Con copia di dati statistici l'oratore dimostrò che i mali i quali a volta a volta affliggerà la nazione sono d'indole passeggera e non possono arrestarne il grande sviluppo avvenire basato sulla vitalità esuberante del paese e sulle sue enormi risorse.

Lodando l'opera degli italiani, attaccò la scuola di coloro che negano alla razza latina la qualità dell'assimilazione coloniale.

Fra i presenti, oltre all'intero Consiglio della Società geografica, si notavano S. E. il ministro dell'Argentina in Italia, don E. Moreno, il generale Raccagni, presidente del tribunale supremo di guerra e marina, e l'ing. Cipolletti, noto per i suoi studi su l'Argentina. Era assente il prof. Dalla Vedova presidente della Società geografica, perchè lievemente indisposto e lo sostituiva il prof. Millosevich.

Conferenze militari — Per ordine del comandante del Corpo d'armata di Roma furono iniziate ieri, nella caserma "Ferdinando di Savoia", le conferenze sul tiro e sull'impiego dell'artiglieria, cui prendono parte gli ufficiali superiori e capitani dell'arma di fanteria e cavalleria.

— Ieri mattina nella caserma degli allievi carabinieri, ai Prati di Castello, fu ripreso il corso delle conferenze agrarie pei militari dal cav. Vittorio Nazzari.

Tutte le armi erano largamente rappresentate. Assistevano il comandante la legione e moltissimi ufficiali.

La Biblioteca Vittorio Emanuele. — L'on. Nasi ha già da tempo nominata una Commissione, che gli presenti i mezzi più acconci a migliorare le condizioni delle grandi Biblioteche e specialmente a sfollarle da quella parte di pubblico e cioè studenti di scuole secondarie e lettori di volumi ameni, che le ingombrano con manifesto danno del servizio.

La Commissione, la quale è prossima a presentare la sua relazione, proporrà che si procuri di aprire agli studenti, con le maggiori facilitazioni, le biblioteche degli Istituti d'istruzione e quelle popolari.

Quanto alla biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, sulle cui condizioni si facevano anche recentemente dei gravi appunti, e non ingiustificati, possiamo assicurare che per disposizione del Ministro, fu ad essa accordato un sussidio straordinario per i lavori occorrenti ad adibire altre e più comode sale per il servizio delle riviste e delle pubblicazioni periodiche.

I lavori relativi saranno compiuti fra pochi giorni.

Nell'Università. — Con decreto ministeriale furono confermati per l'anno scolastico 1901-902: Occhini Francesco, straordinario di anatomia e corso di operazioni — Sciamanna Ezio id. di psichiatria e clinica psichiatrica — Versari Riccardo id. di anatomia normale microscopica — D'Urso Gaspare id. di patologia speciale dimostrativa chirurgica — Sciuti Filippo id. di traumatologia — Concetti Luigi id. di pediatria e clinica pediatrica — Mingazzini Giovanni id. di neuropatologia — Rossi Luigi id. di disegno d'ornato e architettura elementare — Magini Giuseppe id. d'istologia e fisiologia generale — Bignami Amico id. di patologia generale — Sella Alfonso id. di fisica sperimentale complementare — Halbher Federico id. di epigrafia greca.

Parimenti con decreto ministeriale nella scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma fu accettata la rinuncia di Alvisi dott. Ugo all'ufficio di assistente — Sringo Giuseppe e Barbieri Ubaldo furono nominati assistenti.

Con altro decreto ministeriale nella medesima scuola furono confermati per l'anno scolastico 1901-1902 — Meli Romolo, straordinario di geologia applicata — Ascoli Moisè, id. di fisica tecnica (applicazione del calore dell'elettricità) — Giorgis Giovanni, id. di chimica applicata ai materiali da costruzione — Mengarini Guglielmo, id. di elettrotecnica. In fine con reale decreto l'Università fu autorizzata ad accettare la donazione fatta dalle signore Elisa Brozzi ed Amalia Pedroschi della biblioteca del fu prof. Eugenio Beltrami, senatore del Regno.

— Oggi alle 14 il prof. Venturi nell'aula V terrà la prolusione al corso di storia dell'arte parlando della "Corona ferrea".

L'Istituto storico prussiano — Il barone von Rapp, professore a Marburgo, è stato nominato direttore dell'Istituto storico prussiano in Roma.

Per la IV gara generale del Tiro a segno. — Un buon esempio è questo dato dalla Commissione esecutiva della IV gara del Tiro a segno — Roma 1902 — nel voler favorire in tutto ciò che può occorrere per la gara stessa l'arte e la industria nazionale. Con tale patriottico proponimento, la Commissione, in cinque concorsi testè indetti per i modelli di medaglie, diplomi, coppe, ecc., che devono servire di premi nella gara, ha disposto che i concorrenti sieno cittadini italiani.

Per i detti concorsi artistici sono stabiliti diversi premi, che ammontano a circa 3000 lire. Per il dettaglio dei premi e condizioni vedasi *Gazz. Uff.* del 20 corr. n. 275, che li ha pubblicati per esteso, oppure rivolgersi, per schiarimenti, alla Sezione Premi della gara presso l'Ufficio del Tiro a segno al Ministero della guerra.

Qui ci limitiamo a dire che i concorsi riflettono i modelli:

a) una medaglia artistica *commemorativa* della gara;

b) un grande scudo artistico d'argento;

c) una medaglia artistica, da tradursi in varie dimensioni, per le premiazioni;

d) due coppe artistiche in argento;

e) un diploma per le premiazioni.

Caccia alla volpe. — L'appuntamento per la caccia alla volpe d'oggi è alle 11 all'osteria del Curato fuori porta San Giovanni, strada Tuscolana.

Belle Arti. — Il signor Simonetti ha donato alla Galleria nazionale antica di Roma una cornice del secolo XVI, con intagli dorati e un largo fregio su fondo azzurro.

Una lapide a Garibaldi. — Ieri a Passo Corese ebbe luogo l'annunziata inaugurazione di una lapide a Giuseppe Garibaldi, sulla casa dove il generale sostò nella notte del 3 al 4 novembre 1867.

Erano rappresentate la Società dei Reduci, l'Associazione operaia costituzionale, e varie Associazioni radicali.

Parlarono il colonnello Masè, l'avv. Orsey e l'on. Socci.

La lapide dettata dall'avv. Rej reca:

Dopo Mentana — Giuseppe Garibaldi — Si raccolse in questa casa — Agitando sull'orizzonte di Roma — La palma del martirio.

Ricreatorio Popolare Rione Ponte. — Ieri nella nuova sede in piazza della Chiesa Nuova ebbe luogo la presentazione degli allievi premiati nell'ultima gara podistica indetta dalla Croce Bianca, al Velodromo Roma.

Erano presenti consiglieri e famiglie degli allievi.

Dopo discorsi del presidente cav. Gallian e del direttore sig. Sorani si procedette all'appello dei vincitori della gara: Lenti, Coccia, Lapedota, Malizia e Carli.

Le signore Verdejo e Caruso fregiarono i suddetti del distintivo prescritto, in qualità di allievi scelti. Furono distribuiti varii diplomi.

A cerimonia terminata a cura dell'ottimo e generoso presidente fu distribuita agli allievi una piccola refezione.

Circoli e Società. — *Società resistenza e miglioramento erbivendoli e fruttivendoli.* — Al telegramma di augurii spedito a S. M. la Regina Margherita è pervenuta la seguente risposta:

« S. M. la Regina Madre rende ben vive grazie dei devoti sentimenti riaffermatile da codesto patriottico sodalizio. »

L'Odol in boccetta piccola L. 1.75.

Abiti Tailleur per signora. Personale speciale scelto fra i più abili professionisti. Vedere esposizione nostri vestiti e cappelli di lusso. Casa Noti, P. Amedeo 2 (angolo Viminale).

La vendita Vespignani. — Anche ieri l'Esposizione degli oggetti che costituiscono questa importante vendita, la quale comincia oggi alle 10 ant., ha richiamato nei locali della Casa Corrisieri e C., via Due Macelli 88, il concorso numeroso della più ragguardevole cittadinanza e della Colonia straniera.

Fra gli oggetti d'arte furono molto ammirati i quadri ed i bozzetti originali del Fracassini, Caroselli, Grandi, Verquozzi, Rocchi, Leonini, Liverani, Podesti, Pasqualoni, Coghetti, Mariani, Fontana, Vespignani, Gagliardi e di molti altri.

Usate Loden Herion Venezia.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawertal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Rissa mortale in via Panico — A proposito del ferimento dell'altra notte in via Panico aggiungiamo che dalle indagini praticate ieri dagli agenti di P. S. del Commiss. di Ponte, si potè stabilire che lo Sbordoni era venuto a questione in piazza in Panico con i fratelli Angelo e Ferdinando Del Conte, mattonatori, abitanti al vicolo Vecchiarelli, perchè questi ultimi avevano, tempo fa, schiaffeggiato il figlio minorenne dello Sbordoni.

Angelo Del Conte è stato arrestato.

Si ricerca il fratello che si crede sia rimasto ferito nella rissa all'orecchio destro.

Lo Sbordoni è morto ieri sera alle 19.

I ferimenti di stanotte — In una osteria di via dei Sabelli, il bracciante Giovanni Baldassarri, di anni 46, da Sornano, all'una di stanotte, per futili motivi venne a quistione con l'oste, soprannominato lo *zoppo*, e ricevette da costui una bastonata in testa.

All'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Alla stazione ferroviaria di Portonaccio, stanotte, dopo il passaggio del treno di Firenze, per ragioni di servizio, essendo ubbriachi, vennero a quistione due frenatori. Uno di questi, Alessandro Piangerelli, d'anni 40, d'Ancona, rimase ferito alla testa da un colpo di lanterna.

Il comandante della brigata di finanza, maresciallo Manna Lucantonio ed il brigadiere Francesco Benedetti colà d'ispezione, accorsero e divisero i rissanti arrestando il feritore.

Il Piangerelli fu trasportato a Sant'Antonio dove lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Uno straniero omicida — La scorsa notte in via Borgo Santo Spirito gli agenti della squadra investigativa della Questura centrale arrestavano un tedesco, il quale si qualificò per Federico Müller di anni 18, da Dusseldorf, mostrando documenti che gli agenti riconobbero falsi.

Fu condotto alla Questura centrale e presentato al Commissario Bondi per essere interrogato.

In seguito a stringenti domande terminò col dichiarare che si chiamava Federico Reickenstein d'anni 18, da Gallen Weiler (Granducato di Baden), e si confessò autore di un assassinio commesso nella via Nazionale che da Innsbrücht conduce a Varalberg.

Esso raccontò che in un giorno dello scorso agosto, transitando per la suddetta via s'incontrò con due suoi connazionali, e che in seguito a vivace diverbio durante la notte in una capanna, dove si erano ricoverati, con una rivoltella ne aveva ucciso uno, dandosi alla fuga e raggiungendo il confine.

Infatti, traversate le Alpi Giulie, a piedi venne a Roma in cerca di lavoro.

Ferimenti. — In via Marforio, il tappezziere Giovanni Raffaeli, di anni 40, da Sinigaglia, in seguito a questione, veniva ferito alla guancia destra. I carabinieri Tombazzi e Severini lo condussero alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Dopo circa un'ora all'ospedale si presentava il macellaio Ermelindo Zolfi, di anni 28, romano, ferito al fianco sinistro.

Egli raccontò di essere stato ferito in via Marforio per dividere dei rissanti. Lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In via Campania, Simone Ferrero, di 18 anni, abitante a Villa Malta a Porta Pinciana, per questione sorta al giuoco della *morra*, venne, da uno degli avversari, ferito con tre colpi di coltello alla spalla destra e al naso. Riservato il giudizio.

Aggressione. — Ieri alle 20, mentre la guardia di città Attanasio Alfredo si trovava nella propria abitazione in via Mola dei Fiorentini N. 2, udì dalla strada partire delle grida invocanti soccorso.

Sceso in istrada, vide nell'oscurità della notte due individui che si collutavano. Uno di essi teneva in mano un lungo coltello col quale cercava di colpire l'avversario.

L'agente immediatamente s'interpose fra i due sconosciuti, ma quello che teneva il coltello si ribellò ingiuriandolo e percuotendolo.

Intanto passavano di lì le guardie di città Corelli e Coltrari, le quali, prestando man forte all'Attanasio, trasportarono a viva forza lo sconosciuto al Commissariato di Ponte.

Interrogato dal brigadiere Nappi, non volle declinare le sue generalità.

Ricostruito il fatto, fu assodato che lo sconosciuto, incontrato per via il portiere Lancia Gerardo, d'anni 53, abitante in via Mola de' Fiorentini N. 4, lo aveva aggredito improvvisamente chiedendogli del denaro ed alle proteste di costui di non averne, aveva cavato il coltello minacciandolo.

Ribellioni. — Ieri, in piazza di Santa Rufina, vennero arrestati dai carabinieri e dagli agenti di P. S. certi Enrico Landi, di 34 anni, Romolo Pandolfi, di 32 anni, Giuseppe De Angelis, di 38 anni, Telemaco Visconti, di 25 anni, Ercole Bianda, di 21 anni, e Domenico Natangeli, di 22 anni, perchè si ribellarono a due accalappiacani nell'esercizio delle loro mansioni.

— Ieri sera alle 20 in via Nazionale (angolo di via Milano) la guardia di P. S. Pasquale Tagliaferro, nel tradurre al Commissariato dei Monti certo Gio. Battista Fatale, di 26 anni, da Marino, che con insistenza molestava una donna, venne con lui a colluttazione riportando la distorsione dell'indice della mano destra.

Il Fatale venne arrestato: la guardia Tagliaferro si recò a farsi medicare a S. Antonio.

— In via Belsiana, il pontarolo Amedeo Urbinati di anni 31, romano, in seguito a questione intima prese a schiaffi la moglie.

Intervennero gli agenti Porrione e Giorgi per pacificare i coniugi, ma l'Urbinati l'oltraggiò.

Dichiarato in arresto si ribellava e dovettero intervenire altri agenti per condurlo alla Sezione delle Colonnette.

Investimenti. — Sul Corso ieri mattina alle ore 11 l'automobile condotto da Claudio Mezzacasa nel quale era il duca don Marino Torlonia investiva la vettura pubblica condotta da Marco Sabatini.

All'urto il Sabatini cadde dalla cassetta e riportò una contusione alla spalla destra e varie escoriazioni.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

— In piazza Montanara il terrazziere Salvatore Longarisi, d'anni 45, da Macerata, fu investito da un carro condotto da Mariorelli Clemente.

Il Longarisi riportò delle contusioni, che alla Consolazione furono giudicate guaribili in giorni 15.

Importantissimo.

Nella pensione di cura per malati nervosi e mentali è stata istituita una classe per raccoglie e malati a rette modeste. — Per informazioni al direttore **Cav. Dott. Ascenzi Via Crociferi 44** (bagni) **Roma**.

Teatri di Roma

Grande affluenza di pubblico ieri sera in tutti i teatri, specialmente al **Costanzi** ed al **Valle**, dove le sale offrivano un magnifico aspetto.

Questa sera al **Costanzi** si rappresenta una novità: la commedia in un atto di A. Gentile: *Uno scrupolo*, e che altrove ebbe lieta sorte. Seguirà la esilarante *Famiglia Pont-Biquet*.

Domani il famoso *Stratagemma di Serafino* ed in settimana con *Le sorprese del divorzio* Claudio Leigheb darà la sua serata d'onore. E sono queste le ultime recite della stagione.

Alla Casa di Goldoni. — Visto l'enorme e straordinario successo ottenuto dalla felice esumazione e più felice ancora interpretazione delle *Miserie del signor Travetti*, queste stasera si replicano.

Domani *Luigi XI* e venerdì *Sperduti nel bujo*, di R. Bracco.

Adriano. — Stasera altro spettacolo di attrazione con la replica della pantomima *La fiera di Siviglia*.

Nazionale. — Si replica a richiesta *20,000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — Continuano le repliche di *Mekugonimos*.

Manzoni. — Stasera *Esmeralda* e replica a richiesta del *Carnevale di Torino*.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Le miserie del signor Travetti* - ore 21
Costanzi — *La famiglia di Pont-Biquet* - ore 21
Adriano — Circo equestre Frediani ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Quirino — *Mekugonimos*, ore 21.
Manzoni — *Il carnevale di Torino* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la Relazione al Re. Dopo l'udienza S. M. si è intrattenuta con l'on. Zanardelli.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha trattato affari di ordinaria amministrazione ed ha fissato l'ordine dei lavori parlamentari.

Ha poi discusso, ed approvato all'unanimità, il disegno di legge dell'on. Carcano contenente i provvedimenti relativi alle tasse sugli affari, anche nei particolari.

Dal che nei circoli di Montecitorio si è voluto da taluni dedurre, che, per ora almeno, si possa aver rinunziato a qualunque tassa sul credito.

Noi però ci riserviamo di fare i complimenti ai Ministri finanziari, quando conosceremo il progetto.

Il generale Besozzi.

Ieri è arrivato il generale Besozzi, nuovo comandante il corpo d'armata di Roma.

Fu ricevuto dagli ufficiali generali e comandanti di corpo.

Domani sarà ricevuto da S. M. il Re.

Nuove monete di bronzo.

Dopo la coniazione delle nuove monete di nichelio l'on. Di Broglio farà coniare un nuovo tipo di monete da 5 e da 10 centesimi, composti di tre quarti di bronzo ed un quarto di alluminio, riuscendo così più leggiere e resistenti delle monete ora in corso.

Pel trasporto dei tabacchi.

In seguito all'approvazione del Consiglio di Stato, quanto prima si firmerà la convenzione fra la Direzione generale delle privative e le tre Società ferroviarie pel trasporto dei sali e tabacchi.

Ministero Esteri.

Da Milano è giunto ieri mattina l'on. Prinetti.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri vennero firmati i seguenti decreti:

Accoglimento del ricorso del Comune di Vicovaro contro la G. P. A. di Roma che stabiliva il concorso fra il detto Comune e quello di Castel Madama per la costruzione della strada che unisce Castel Madama alla stazione ferroviaria.

Ricostituzione della Commissione idraulica di sorveglianza per la bonifica dell'Agro Romano: comm. G. B. Fornari ispettore del G. C.; comm. Nicola Pellati ispettore del R. Corpo delle miniere; prof. Angelo Celli dir. dell'ufficio d'igiene; generale Menotti Garibaldi; ing. Belardini Alessandro.

Ministero Tesoro.

Ieri si firmarono i decreti che autorizzano l'on. Di Broglio a presentare alla Camera, giusta la legge di contabilità, il consuntivo 1900-901 l'assestamento 1901-902 ed il preventivo 1902-903.

Prestiti a Comuni.

Ieri si firmarono i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere i mutui seguenti:

Arezzo L. 1,507,700 per diminuzione di debiti — Pontecorvo (Caserta) L. 77,700 per la costruzione di un magazzino di tabacchi — Pacentro (Aquila) L. 32,500 — Esanatoglia (Macerata) L. 27,600 per strade comunali — Vernasca (Piacenza) L. 20,000 per l'acquedotto — Nervesa (Treviso) L. 16,800 per l'acquedotto — Limosano (Lecce) L. 15,000 pel cimitero — Bobbio (Pavia) L. 18,000 per opere stradali — Montorio al Vomano (Teramo) L. 15,000 pel cimitero — Predappio (Forlì) L. 11,500 per diminuzioni di debiti — Piediluco (Perugia) L. 21,600 per opere stradali — Gissi (Chieti) L. 16,400 per diminuzioni di debiti — Cesi (Perugia) L. 23,000 per diminuzioni di debiti.

Ministero Finanze.

Il comune di Belmonte Castello (Caserta) è stato autorizzato ad applicare la tassa di famiglia per l'esercizio 1901-903.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pizzo, 24. — L'on. Squitti fu ricevuto dal Sottoprefetto, dal Sindaco, dalle altre autorità e dalle notabilità cittadine.

Parteciparono al ricevimento le associazioni con bandiere e grande folla.

Stasera, il barone Domenico Mattei offre un banchetto d'onore all'on. Squitti, che è suo ospite.

Ministero P. Istruzione.

Gaetano Angrisani, titolare di storia, geografia, diritti e doveri nella R. Scuola tecnica "Salvator Rosa" di Napoli, è collocato a riposo.

Collamarini Edoardo è nominato definitivamente professore di architettura dell'Istituto di belle arti di Parma.

Vincenzo Simoncelli, ordinario di diritto civile a Pavia, è trasferito alla cattedra di procedura civile nell'Università di Roma.

Alfredo Ascoli, ordinario di diritto romano a Messina, è trasferito alla cattedra di diritto civile nell'Università di Pavia.

Dupuy Teodoro, titolare di lingua francese nell'Istituto tecnico di Milano, è collocato a riposo.

Galli Giuseppe, titolare di diritto e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Piacenza, è collocato a riposo.

Valbusa Diego, titolare di lettere italiane nello Istituto tecnico di Roma, è collocato a riposo.

Rivarola Umberto, titolare di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Messina, è collocato in aspettativa.

Noja Antonio, titolare di storia e geografia nel Liceo di Avellino, è collocato a riposo.

— Visto il risultato del concorso bandito per il conferimento dei posti di alunno nel Real Collegio "Ghislieri" in Pavia, sono nominati alunni in detto Collegio i giovani: Cappi Giuseppe, Luraschi Plinio, Cerianı Giuseppe, Pivo Mario, Ferrari Vittorio, Capesconi Pietro, Ricordi Arnaldo, Ravasi Raffaele, Conti Porini Mario, Sala Antillo, Vailetti Vittorio, Vaj Candido, Maragaglia Giovanni, Chiri Mario, Sinforiani Italo.

— A Vittoria Rancati, maestra comunale di Parma, a Giuseppe Baraschi, maestro comunale di Pajanano, a Sina Rossi di Castelmaggiore, a Raffaele Fabbri di Zola Predosa è conferita la medaglia di bronzo dei benemeriti della istruzione popolare; e quella di argento alla maestra Maria Bonardi Taverna di Alessandria, a Teresa Guglielminetti di Asti, a Giuseppe Roschi di Pallanza, a Carlo Zanotti di Granarolo dell'Emilia.

Morfini Carlo tit. di lingua italiana nella Scuola tecnica di Agnone, è trasferito alla Scuola tecnica di Sansepolcro.

Il cav. Salomone Morpurgo, bibliotecario di 5.a classe, Direttore della Biblioteca Marciana di Venezia, è collocato in aspettativa.

Ermanno Pinzani, prof. straord. di Ostetricia e Clinica Ostetrica e Direttore della Clinica nella Università di Pisa, è promosso Ordinario.

Dario Baldi, straord. di materia medica e farmacologia sperimentale e Direttore del Gabinetto a Pisa, è promosso Ordinario.

Raffaele Faccioli, architetto, Direttore dell'Ufficio regionale di Bologna, è collocato a riposo.

Michele Rossetti, Direttore della Scuola tecnica di Parma, collocato a riposo.

Per la Scuola consolare.

L'on. Nasi ha diretto all'on. Alfredo Baccelli, a Venezia il seguente telegramma:

"Nel visitare cotesta Scuola superiore di commercio il tuo spirito sagace scorgerà tutta l'importanza dei nuovi ordinamenti per gli studi consolari e coloniali che presto avranno un forte contributo nella Università romana. Associando coi più lieti augurii i nomi di Roma e Venezia in tale patriottico intento, ti prego di portare il mio saluto a cotesto benemerito Corpo insegnante. *N. Nasi*".

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio di Previdenza presieduto dall'on. Falci, il quale ne ha inaugurato i lavori.

Nel pomeriggio si è riunito per proseguire i suoi lavori, il Consiglio dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro sotto la presidenza del sotto-segretario Fulci.

Ministero Marina.

Col 1° dicembre p. v. la r. nave "Iride" passerà in disponibilità a Taranto.

Il personale di Stato Maggiore ed equipaggio eccedente la tabella di disponibilità trasborderà sulla "Minerva", che con la stessa data passerà in armamento ridotto, assumendo il servizio di nave ammiraglia del Comando M. Marittimo.

Colla data del 23 corr. la r. cisterna "Pagano" è passata in disponibilità, la "Varese", la "Garibaldi" sono giunte ad Augusta, la "C. di Milano" è giunta a Napoli, il "Dandolo" è giunto ad Augusta, la "V. Pisani", il "Fieramosca", il "Vesuvio" sono partiti da Shanghai.

Il *Puglia* è giunto a Shanghai e l'*Umbria* è giunta a la Guaira.

Il *Marco Polo*, con a bordo il contrammiraglio Palumbo, è giunto a Hong-Kong.

Nello Zanzibar.

Il *Volturno* è giunto a Zanzibar. A bordo, fra gli uomini dell'equipaggio, si sono verificati 4 casi di febbri malariche equatoriali.

FRANCIA

(Servizio speciale Popolo Romano)

Parigi, 24, ore 12,40. — Il *Gaulois* pubblica una circolare segreta che Waldeck-Rousseau diramò ai Prefetti onde vigilino per impedire ai membri delle Congregazioni disciolte che facciano parte del clero parrocchiale retribuito dallo Stato.

La circolare dice che non si può accordare la secolarizzazione ai preti che rientrano nelle località ove esistevano le Congregazioni sciolte.

Parigi, 24, ore 18,15. — Sono inesatte le voci di nuove difficoltà sorte tra la Francia e la Turchia.

La ripresa delle relazioni diplomatiche ha luogo con perfetta cordialità.

Parigi, 24, ore 18,15. — Il Ministero porrà la questione di fiducia sopra l'approvazione del progetto di prestito, quale è stato proposto.

La maggioranza ministeriale è certa.

Italiani arrestati in Tunisia.

Parigi, 24, ore 12,30. — A causa dei disordini scoppiati a Bargon in Tunisia furono arrestati cinque italiani, ciò produsse una certa agitazione.

I compagni tentarono di liberare gli arrestati, ma non vi riuscirono.

GERMANIA

Operai italiani licenziati.

Berlino, 24, ore 12,40. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Carlsruhe che nel Granducato di Baden vennero licenziati 260 italiani a causa della crisi industriale.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 17 al 23 novembre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche nos. da stramo	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	101 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	130 —	150 —
Vitelli di campagna	"	120 —	140 —
Suini della provincia romana	"	106	117 —
Abbacchi di tutta stagione	"	70 —	70 —
Polli di Toscana	paio	2 —	2 10
Pollanche	"		
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 20	2 50
scelti		2 70	2 70
Pollastri delle Marche	paio	1 80	2 —
Pollanche delle Marche	paio	2 40	3 00
Galline	"	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	"	1 40	1 60
Galline	"	3 —	3 —
Pollanche	"	— —	— —
Piccioni	"	1 30	1 40
Galline Faraone	"	2 50	3 —
Capponi	"	— —	— —
Capponi delle Marche	"	3 50	3 50
Anitre	"	6 —	3 20
Gallinaccio vivo	chilo	1 10	1 40
Gallinaccetta viva	Kg.	1 40	1 50
Gallinaccio macellato	"	1 40	1 50
Gallinaccetta macellata	"	1 60	1 60
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
2a	"	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
2. qual.	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	17 50	18 —
2. q.	"	16 —	16 —
Avena nostrale nuova 1. q.	"	19 25	19 50
Avena " 2 q.	"	17 —	19 25
Mandorle dolci di Aquila	"	106 —	108 —
Mandorle delle Puglie	"	140 —	145 —
Mandorle dolci di Norcia	"	165 —	170 —
Noci di Sorrento 1. q.	"	91 —	95 —
2. q.	"	55 —	60 —
Fichi secchi mondi	"	95 —	100 —
comuni	"	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	"	37 50	40 —
Fichi secchi id. 2. q.	"	25 —	27 —
Miele depurato	"	50 —	25 —
Miele grezzo	"	60 —	65 —
Aranci di più scelta	mille	70 —	80 —
Limoni di più scelta	mille	22 00	23 50
Mandarini	mille	35 —	40 —
Cedri	Quint.	35 —	40 —
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	120 —
Uova da scarto piccole	"	90 —	94 —
Vino Romano sui posto	Ett.	35 —	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.q.	"	42 50	45 —
2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	40 —
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia	Ettol.	35 —	37 50
rosso		— —	— —
Vino di Velletri	"	30 —	32 50
Vino del circondario di Viterbo	"	27 50	29 50
Vino di Zagarolo	"	27 50	28 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	28 —	32 —
Vino di Monterotondo	"	27 50	30 —
Vino di Olevano	"	30 —	32 50
Vino di Barletta superiore	"	30 —	32 —
Vino di Barletta qualità com.	"	28 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	22 —	23 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	— —	— —
bianco	"	23 —	26 —
Vino di Brindisi	"	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	"	21 —	21 —
Vino Sardegna rosso	"	20 —	21 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	21 —	23 —
Vino di Castellammare bianco	"	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	— —	— —
Vino di Faro	"	— —	— —
Vino d'Ischia	"	— —	— —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	40 —	45 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della società sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XXVIII.

L'ultima gita di Priscilla.

— Ma resterete sola, mia cara, e non potrete facilmente prendere il posto lasciato da Priscilla — disse la signorina Cardrew.

" Voi non potrete far per gli infelici ciò che fece Priscilla.

— Ella li amò e li amerò anch' io — rispose Geltrude con semplicità.

Dunstane si alzò volgendo un fiero sguardo intorno:

— Ho deciso anche io di restare nella casa che ella ha abitata — egli disse con voce rauca.

— Ma il vostro grande lavoro, mio caro signor Momerie... — balbettò la signorina Cardrew.

— Ho bruciato tutto — egli disse — poichè ella si è sacrificata per esso.

Egli sedette di nuovo e per qualche momento restarono in silenzio mentre il regolare battere del fabbricante di casse da morto giungeva distintamente fino a loro.

Stava cost uendo la bara per Priscilla.

Un tal suono era terribile e Dunstane cercò di sopraffarlo con la voce.

— Non scriverò mai: *La Nuova Religione* — egli proseguì — non scriverò mai più nessun libro. Andrò a insegnare com'ella desiderava.

Non è ancora troppo tardi per fare ciò ch'ella desiderava.

Restarono di nuovo in silenzio.

Malden andò alla finestra e restò a guardar al di fuori nell'oscurità.

Alla fine della strada vedeva i lumi del " Nuovo Ospedale ".

Essi gli sembravano una barriera lucente fra lui e Priscilla per amore della quale egli non avrebbe gettato via il pesante fardello della vita.

Aveva sempre disprezzato Dunstane, e tuttavia ora egli mostrava di esser più forte di lui e con i suoi proponimenti per l'avvenire di amarla più di lui.

Progettando di lasciar per sempre i fabbricati di Regent, Malden non aveva pensato che a sè stesso.

Quasi incosciente di ciò che succedeva intorno a lui sentì la signorina Cardrew che parlava a Dunstane con voce tremante.

Ella lo assicurava che non gli costava gran cosa abbandonare il progetto che aveva fatto di andare a Frodsham.

Aveva deciso di restare, perchè capiva che sarebbe stata più felice vivendo lì tra vecchi amici. Oh molto più felice quantunque fosse difficile essere ancora felici a coloro che avevan conosciuto Priscilla.

Malden si staccò bruscamente dalla finestra e porse la mano a Dunstane.

— Son stato vile — egli disse lentamente — ma ora sento di non poter andarmene. Dobbiamo aiutarci l'un l'altro per amor di lei.

Poi salutò e tornò nel suo appartamentino.

Dalla sua finestra poteva vedere la stanza dell'ospedale in cui giaceva Priscilla.

Quella parte del fabbricato era buia. La notte fredda e nebbiosa li divideva.

Il traffico di Euston Road era sospeso e gli omnibus e le carrozze si fermavano per far passare Priscilla che stava percorrendo la via dell'ospedale alla stazione.

Era uno strano trasporto non senza un po' di sfarzo quantunque il carro fosse tirato da un sol cavallo e fosse seguito da una sola carrozza in cui si trovavano Dunstane e la signorina Cardrew.

Geltrude era andata avanti e Malden camminava a testa bassa vicino al carro.

Era seguito da una grande quantità di povera gente la quale aveva perduta una fata benefica.

Vi erano tutti gli abitanti dei fabbricati di Regent con vestiti neri, forse avuti in prestito o noleggiati per l'occasione e con loro altra gente delle misere vie intorno.

Donne sporche, uomini vestiti miseramente, bambini pallidi i quali camminavano a stento. Seguivano Priscilla a due a due a capo chino, in silenzio accompagnandola al treno che doveva condurla a riposare sotto al Cielo sereno.

In Euston Road si fermavano per guardare lo strano spettacolo che si offriva ai loro sguardi.

Quella processione di poveri che trascinavan le loro pene e Priscilla che passava silenziosa ed umile come aveva vissuto.

La folla andava crescendo ad ogni passo.

Una donna che stava suonando un organino cessò di pestare i tasti per fare, con quelle che le circondavano, i suoi commenti.

— Deve esser il trasporto di un personaggio importante — ella disse.

" Se morisse la Regina farebbero meno strepito. Non ho mai veduto, prima di oggi, tanta gente seguire un carro funebre.

— E nemmeno io — disse un'altra donna dietro di lei. — Eppure, lo credereste?

" Non è che una povera donna ancor giovane che viveva in un fabbricato dove abitano tutti quegli operai.

Così, con il sorriso sulle labbra, Priscilla passava dalla città dei vivi a quella dei morti, come una figlia del popolo.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 5 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercansi vasti locali terreni o sotterranei per impianto Stabilimento industriale. Dirigere offerte all'incaricato signor Molinari via Cavallini 32. 29

Vigna d'affittarsi tutta scassata qualità superiori, con canneto, circa rubbia quattro splendida posizione prossima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4, 8 1[2-10 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 23

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 p. 3. Appartamento cinque camere, cucina lire sessanta. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 20

Frascati Affittasi in posizione amena elegante appartamento 15 ambienti, grande loggia con mobili o senza disponibile subito. Per trattative rivolgersi Arturo Piazza via Piemonte · Roma. 21

Villino affittasi via Baldo 3 elegantemente ammobiliato luce elettrica, gas, stufe, caminetti, bagni, doccia, giardino, serra; esposizione levante mezzogiorno, ponente; visibile dalle 13 alle 16. 33

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 39

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 30 p. 1. Telefono 2626. 20

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 465

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 605

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. B. y. Lungo Tevere Prati 17, Roma. 38

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Signorina simpatica, distinta famiglia, correttissima, buona massaia, piccola dote, sposerebbe serio impiegato trenta-cinquantenne. Esclusi intermediarii. " Giannina " posta, Roma. 34

Per signori di civile condizione, pensione privata tedesca. Via del Gambero 29 III camere mobigliate. 33

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 432 Roma. 35

Cercasi da signora sola cinquantenne, piccola camera mobiliata presso onesta famiglia. Scrivere A. M. via Macchiavelli 25, Roma. 35

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 106.

Suissesse française parlant l'allemand et l'anglais cherche place auprès d'un enfant pour lui parler la langue ou comme femme de chambre d'une dame. Adresser les offres: M. S. 10 via Cavour Roma. 20

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Sagretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 8 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas. via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Copisteria a macchina e traduzioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese e tedesco L. 8 mensili tre volte la settimana. Via Quintino Sella N. 20 int. 23

English or american Ladies received in refined home, 5 frs. daily. Ricordo, Corso 92. 28

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,5	8,[illegible]	—	13,20	16,30	19,35	23 55
Pisa	6,15	8 30	—	14,50	21,—	21 30	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,50		
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	13,—	—	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	9.40	—	14.30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	9,3	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	9,20	11,40	14.50	17,5	21,—
Frascati	6. 5	9,35	12.5	—	15,5	18,10	—
Marino-Albano	7,18	9,45	12.2[illegible]	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	[illegible],3	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	[illegible],—	17.[illegible]		—	
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	6,55	12 35	14,10	18,20	—	20,00
Pisa	7,—	9,30	10. 0	—	—	22.20	23,43
Torino	7,—	9,30	10,1	—	—	22,20	23,43
Milano	7,—	9,30	10,1	—	—	22 20	23,43
Ancona-Foligno	7.15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13.10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	16,35	19.9	22,15	—
Tivoli	—	17,35	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8 57	9,30	10,10	16,30	18,50	22,23
Frascati	7 35	8,14	13.25	[illegible],45	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,53	9.25	14 30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,00	9,56	—	[illegible]	19 44	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	20.[illegible]	—	—	—
Fiumicino	4,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	6,—	9,30	11,30	15,—		—	—	—
Bagni p.	6.30	7,7	10,10	[illegible]	16,45		—	—	—
Tivoli a.	festivo	7.43	10,44	13,16	19,10		—	—	—
Tivoli p.		5,5[illegible]	8,—	12,55	16,1[illegible]	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,00	8,3[illegible]	12,32	18,40	18.[illegible]	—	—	—
R. S. a.		7.40	9,3	13,40	17,30	19,33	—	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Camera signorile da affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 30

Presso distinta signora svizzera camere con terrazze soleggiate accanto Villa Margherita sito più ridente quartiere Ludovisi, pensione conversazione italiana. Trattamento irreprensibile; Sumianer Fiamme 19, 31

Camera mobiliata grande con due finestre a sole, e caminetto. Volendo pensione anche due letti. 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 33

Camere mobiliate esposte a sole bella posizione. Volendo salotto, 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 22

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 29

Camera ammobiliata ingresso libero, via Rasella 47, presso il Tritone L. 20 mensili. Mezzanino. 33

In via Sallustiana 38 affitterebbesi quartierino libero, elegantemente mobiliato, composto di due camere e salotto. Volendosi, si darebbe anche pensione. Visibile dalle 9 in poi. 25

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Emilie Sur le grand chemin de nôtre amour je fus profondément touché dans les vôtres aimables sentiments. Aujourd'hui admire les vôtres fermes resolutions d'amour. Voila l'ideal ma existance! Attendre mon cher compagnon, le cavalier du ordre gentil du printemps. 34

Mar... Perchè non scrivi? Perchè non rispondi, come posso fare per scriverti? Che debbo pensare? Attendo risposta subito! Quando hai letto qui fa segno. 34